

ANNO VIII.

ATTI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

Adunata di sabato 3 novembre 1906

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA



Bollettino

N. 26

Settembre-Dicembre 1906

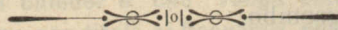
MESTRE

STAB. TIPO-LIT. E. ZABEO CONDOTTO DA A. CESTARI

1906

Spazio disponibile
per gli annunci

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Seduta di sabato 3 novembre 1906

(a cà Foscarei, ore 20¹¹)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Capnist*, *Orsoni*, consiglieri; *Scarpellon* revisore; assenti, giustificati, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Sicher*, *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente — Il Presidente porge il ben trovato ai colleghi nella ripresa, che egli spera sempre più operosa e feconda, dei lavori in comune.

I soci, che all'ultima seduta (2 luglio) erano 596 ordinari e 65 perpetui, sono diventati questi 66 colla iscrizione dell'*Arduini* dovuta al consocio *Rietti* di cui è ammirabile l'apostolato di propaganda a favore dell'Associazione, e quelli 620 per la nomina di 24 nuovi aderenti (*Annibale*, *Arcudi G.*, *Bernardi L.*, *Buscaino*, *Caroncini*, *Ceccherelli*, *Cuccodoro*, *Della Torre*, *Ferroni G.*, *Gmeiner*, *Izzo*, *Noaro*, *Paluani*, *Pastorelli*, *Pitteri*, *Polacco*, *Pugliesi*, *Ricci*, *Rimoldi*, *Rossi*, *Solinas*, *Sotti*, *Spongia*, *Venturi*).

Siamo dunque in totale 686, cifra veramente cospicua e la quale forma argomento per noi di legittimo orgoglio.

Gli affari trattati dall'ultima seduta a tutt'oggi, in questi 4 mesi di vacanze, furono circa 1620, di cui accenneremo solamente ai più importanti.

La domanda al Ministro perchè fosse esteso il titolo di dottore anche ai laureati in lingue estere non venne accolta (benchè l'avessimo fatta molto vigorosamente sostenere presso di lui) a motivo della precisa argomentazione del Consiglio di Stato a cui il Ministro intende di fedelmente attenersi. Torneremo alla carica tanto più

volontieri se l'Associazione non verrà abbandonata dai direttamente interessati alla causa i quali continuano in grande maggioranza a rimanersene olimpicamente fuori del suo grembo.

Quanto alla estensione dell'ammissibilità alla concessione delle lauree per titoli ed alle riforme degli esami di laurea abbiamo ottenuto migliori e più solidi affidamenti.

Abbiamo preso l'iniziativa, sostenuta vigorosamente dalla Scuola, perchè ai nostri licenziati della sezione Consolare sia aperta la carriera di concetto delle Prefetture e del Ministero dell'interno come lo è stata alla Scuola di Scienze sociali di Firenze.

Abbiamo fatto domanda al Ministro perchè venga abbassato il limite d'età (30 anni) per l'ammissione alla nuova carriera dei Delegati commerciali e ne abbiamo ricevuto buoni affidamenti.

La nostra medaglia d'oro per lo studente estero che abbia tratto il maggior profitto dallo studio della lingua italiana verrà quest'anno conferita al sig. Moisè Cohen di Costantinopoli.

In occasione dell'esito trionfale della Conversione della rendita abbiamo mandato un telegramma di felicitazione a uno dei suoi maggiori operatori, il socio Stringher, il quale ci ha risposto così:

Grato Associazione di cui onoromi far parte per gentile manifestazione che annovero tra le più care affettuose ricevute in questi giorni vivamente ringrazio pregandola rendersi interprete miei sentimenti.

Abbiamo dovuto declinare, ringraziando, gli inviti di partecipare ai punch e ai banchetti delle associazioni consorelle dell'Havre, di Lione e di Lilla.

Le comunicazioni del Presidente vengono approvate.

Conferimento della borsa del Cottonificio Veneziano. — I concorrenti finora sono due. Si delibera di sopras-

sedere, come si è fatto l'anno scorso, fino a che non siano ultimati gli imminenti esami di laurea.

Proposta di chieder e che venga estesa la concessione della laurea per titoli ai licenziati che nel 1900 e nel 1901 conseguirono alla Scuola di Venezia il diploma di licenza superiore commerciale — L'idea fu trovata giusta dalla Scuola la quale l'ha accolta e fatta sua nel Memoriale da presentarsi alla Commissione che dovrà esaminare le riforme da portarsi agli esami di laurea ed alla concessione delle lauree per titoli.

Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo bollettino — Dei ritratti inviati all'Associazione prima del marzo 1906 (dalla quale epoca, come fu deliberato, la pubblicazione verrà fatta per ordine cronologico d'arrivo) non ve ne sono più che 17 da pubblicare. Si scelgono fra essi i più anziani: *Benedetti D., Billeter, Cavazzana, Giardina, Menzio, Perini, Rizzi*, a cui si farà precedere, per le sue speciali benemerente, il *Rietti*.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22.30.

Adunanza di mercoledì 28 novembre

(a cà Foscari ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli, Capnist, Dall'Asta, Luzzatti, Orsoni, Vedovati* consiglieri, *Scarpellon* revisore.

Comunicazioni del Presidente — I soci ordinari sono saliti da 615 a 619 colle nuove adesioni di *Corti, Luxardo, Marullo* e *Meroni*.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono oltre 500.

Per opera della Scuola ma dietro nostro consiglio furono collocati tre soci e, per merito nostro esclusivo, uno. Se ne comunicano i ringraziamenti.

Dovemmo declinare gli inviti ai banchetti delle consorelle di Marsiglia e di Parigi (Hautes Etudes) ma incaricammo un nostro consocio (il Fano) di partecipare al Ballo della Union des Associations A. E. E. S. C. della Francia che sarà tenuto al Grand Hotel di Parigi col l'intervento del Presidente della Repubblica.

Cerutti ci ha spiegato come fu per merito suo che la borsa Giuditta Cuzzi di Verona, anzichè per frequentare soltanto la Scuola industriale Rossi o la Università commerciale Bocconi, fosse istituita anche per le Scuole superiori di commercio lasciando al giovane preferito la facoltà della scelta.

La ditta Barbaro ha esteso il ribasso del 6 0/10 concesso ai nostri soci anche ai suoi magazzini di Treviso e di Padova.

Del Congresso di Asmara il nostro rappresentante Sandicchi ci ha mandato i due volumi degli Atti e un libretto Vademecum del Congressista.

Abbiamo avuto alla Scuola la visita di S. E. il ministro di Stato Luigi Luzzatti, il quale si interessò molto anche della nostra Associazione.

E di questa ha parlato con nobili parole il direttore della Scuola nella solenne apertura degli studi di questa alla quale intervennero, invitati, molti dei nostri consoci residenti a Venezia.

Alcuni recenti laureati per titoli hanno mandato le loro oblazioni ad impinguare il Fondo per gli studenti bisognosi della Scuola che ora si trova di avere una somma di 430 lire.

Vedovati ne aggiunge, seduta stante, altre 20, di guisa che diventano 450.

Tutti gli studenti della Scuola a cui si fecero prestiti li hanno rimborsati, meno due per 20 lire ciascuno. Spera però che pagheranno anche questi.

A proposito di un nuovo prestito che un socio ha manifestato l'idea di chiedere, si conferisce mandato al presidente di accordarlo purchè non sia superiore alle 100 lire.

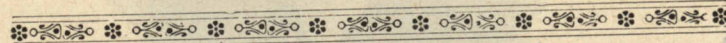
Relazione del Congresso internazionale di Marsiglia — (Vedi avanti a pag. 16)

Relazione dell' VIII Congresso internazionale dell' insegnamento commerciale — (Vedi avanti a pag. 21)

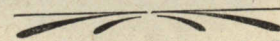
Nuovo conferimento delle lauree per titoli — Il presidente fu a Roma a tale scopo, insieme al prof. Castelnuovo, dal 19 al 23 novembre.

Vennero conferite 112 lauree di cui 90 ad antichi studenti della nostra Scuola.

Questi ultimi argomenti essendo esauriti senza dar luogo a discussione, la seduta è tolta alle ore 22 1/2.



I NOSTRI RITRATTI



Mettiamo al posto d'onore Elio *Riitti* di Venezia, socio perpetuo dell'Associazione fino dal 1899, fondatore della borsa di viaggio da 500 L. che sta ora usufruendo il consocio Beltrame ad Amburgo, uno degli apostoli più ferventi e più efficaci del nostro sodalizio. Collaboratore del padre nella sua importante casa di commercio, egli venne testè nominato consigliere di sconto del Banco di Napoli.

Seguono poi in ordine alfabetico :

Benedetti prof. d.r Domenico di Venezia, professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Mantova ;

Billeter d.r Rodolfo di Pordenone, impiegato nel Consiglio d'amministrazione delle cartiere Nodari di Lugo di Vicenza ;

Cavazzana rag. prof. d.r Romeo di Udine, capo di studio proprio avvatissimo di ragioniere a Venezia ;

Giardina prof. d.r Pietro di Modica, professore di raioneria al R. Istituto tecnico di Catania ;

Menzio d.r Angelo di Volterra, ufficiale della R. Dogana a Ponte Chiasso (Como) ;

Perini prof. Ettore di Treviso, professore di computisteria nell' Istituto internazionale Ravà di Venezia ;

Rizzi comm. d.r Ambrogio di Udine, delegato dal Ministero del Tesoro a Berlino.



I nuovi laureati " ad honorem „



Il secondo conferimento delle lauree per titoli, quale è previsto e determinato dal decreto ministeriale 26 luglio 1905, ha avuto luogo a Roma per opera della medesima commissione del gennaio scorso (Bonasi presidente, Castelli e Vivanti per il Ministero, Massa e Laudisi per Bari, Roncali e Gallino per Genova, Castelnuovo e Lanzoni per Venezia, segretario Tondi) la quale tenne le sue sedute dal 20 al 23 novembre.

Delle domande di laurea che erano in totale 112, tre di più della prima volta, 90 provenivano da Vene-



RIETTI ELIO



BENEDETTI PROF. DOTT. DOMENICO



BILLETER DOTT. RODOLFO



CAVAZZANA PROF. RAG. DOTT. ROMEO



MENZIO DOTT. ANGELO



GIARDINA PROF. DOTT. PIETRO



PERINI PROF. ETTORE



RIZZI COMM. DOTT. AMBROGIO

zia (l'anno scorso 70), 15 da Genova (l'anno scorso 31) e 7 da Bari (8 l'anno passato). Di Venezia i candidati veramente non erano che 89 giacchè due avevano chiesto una doppia laurea che fu ad uno concessa ed all'altro negata. Fu anzi questa l'unica domanda che non sia stata accolta.

Ecco l'elenco dettagliato degli 88 candidati provenienti dalla Scuola di Venezia i quali furono dichiarati idonei a conseguire il diploma di laurea:

1. AGUECI prof. Alberto — Ragioniere Capo della provincia di *Trapani*; (laureato in Economia).
2. AQUENZA prof. Giuseppe — Professore di tedesco nel R. Istituto tecnico di *Parma*. (Lingua tedesca).
3. BACHI prof. Riccardo — Impiegato presso l'Ufficio del Lavoro al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Roma*. (Ragioneria).
4. BALBI prof. Davide — Segretario Capo della Camera di Commercio di *Savona*. (Economia).
5. BALDASSARI cav. prof. Vittorio — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Modena*. (Ragioneria).
6. BARSANTI prof. Ezio — Segretario capo della Camera Commercio di *Livorno*. (Ragioneria).
7. BASSANO Emilio — Segretario della « Società di illuminazione elettrica » a *Venezia*. (Commercio).
8. BENEDETTI prof. Domenico — Professore di ragioneria al R. Istituto Tecnico e di Computisteria nella R. Scuola Tecnica di *Mantova*. (Ragioneria).
9. BERNARDI cav. Luigi — Capo Sezione al Ministero del Tesoro a *Roma*. (Commercio).
10. BILLETER Rodolfo — Segretario, presso la ditta Cartiera Nodari, del Consigliere delegato Tito Braida a *Lugo Vicentino*. (Commercio).
11. BOLLER prof. Hans — Professore di Scienze commerciali al Technikum di *Winterthur* (Svizzera). (Commercio).

12. BOLLETO prof. rag. F. Enrico — Professore di Ragioneria nell' Istituto Tecnico di *Spoleto*. (Ragioneria).
13. BROCADELLO Vittorio — Capo Stazione delle Ferrovie dello Stato a *S. Elena* (Padova). (Commercio).
14. BROGLIA prof. Giuseppe — Professore di Computisteria nella R. Scuola Tecnica « Lagrange » e nella Scuola di Commercio del R. Istituto Tecnico « Sommeiller » di *Torino*. (Ragioneria).
15. BUSCAINO Nicolò — Segretario Amministrativo alla R. Intendenza di *Trapani*. (Economia).
16. CALZOLARI prof. rag. Luigi — Segretario alla Cassa di Risparmio di *Ferrara*. (Ragioneria).
17. CANALE prof. Domenico Ettore — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Firenze*. (Ragioneria).
18. CAOBELLI prof. Pietro — Controllore alla Cassa di Risparmio di *Venezia*. (Ragioneria).
19. CAPPADONA Giuseppe — Consocio della ditta G. e A. Cappadona di *Porto Empedocle* (Girgenti) (Commercio).
20. CAVAZZANA prof. Romeo — Studio proprio di Ragioniere a *Venezia*. (Ragioneria).
21. CONCINI comm. Concino — Capo divisione al Ministero del Tesoro a *Roma*. (Economia).
22. CORTI prof. Ugo — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico e nella R. Scuola Tecnica di *Terni*. (Ragioneria).
23. CROCINI prof. Vincenzo. — Professore di Economia all' Istituto Leon Battista Alberti di *Firenze*. (Economia).
24. DALLA VOLTA prof. cav. Riccardo — Professore di Ragioneria e di Economia all' Istituto di scienze sociali di *Firenze*. (Economia).
25. DEL VANTESINO prof. rag. Ottavio — Professore di Computisteria nella R. Scuola Tecnica di *Pescia* con l'incarico della Ragioneria all' Istituto Tecnico di *Lucca*. (Una laurea in Ragioneria e una in Commercio).

26. DOSI rag. prof. Vittorio — Professore di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di *Bari*. (Ragioneria).
27. DUSSONI Torquato — Vice segretario al Ministero del Commercio *Roma*. (Economia).
28. EMILIANI cav. Girolamo — Segretario al Ministero del Commercio a *Roma*. (Consolare).
29. ENA prof. Domenico — Segretario al Ministero del Commercio a *Roma* (Economia).
30. FABRIS dr. cav. uff. Pier Giuseppe — Direttore, capo divisione, al Ministero delle Finanze, redattore della *Sinossi Giuridica*, direttore del Bollettino di statistica e legislazione comparata, direttore generale del Demanio e Tasse a *Roma*. (Consolare).
31. FALCOMER prof. Marco Tullio — Professore di diritto al R. Istituto Tecnico di *Venezia*. (Diritto).
32. FANNA Antonio — Impiegato alla Banca d' Italia, Capo cassiere della Stanza di Compensazione di *Milano*. (Commercio).
33. FAVA cav. Vittorio — Segretario al Ministero della Guerra a *Roma*. (Ragioneria).
34. FILIPPETTI prof. Mario — Professore di Tedesco nell' Istituto Tecnico di *Treviso*. - Bibliotecario della R. Scuola Sup. di Commercio di *Venezia*. (Tedesco).
35. FINZI prof. rag. Camillo — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Novara*. (Ragioneria).
36. FRANZONI cav. dott. Antonio — Studio Legale proprio a *Roma*. (Economia).
37. GARBELLI prof. Filippo — Presidente della Biblioteca Queriniana e prof. di Francese nella Scuola commerciale « Peroni » *Brescia*. (Francese).
38. GIACOMELLO rag. Achille — Contabile della Banca di Credito Agricolo di *Conegliano*. (Commercio).
39. GIACOMINI Giocondo — Ispettore al Ricovero di Mendicilà di *Venezia*. (Commercio).
40. GIARDINA prof. Pietro — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Catania*. (Ragioneria).
41. GROPPETTI prof. Francesco — Professore di Eco-

- nomia Politica al R. Istituto Tecnico di *Milano*. (Economia).
42. GUARNIERI rag. Giovanni — Ragioniere capo della Società Metallurgica di *Savona*. (Commercio).
 43. LAINATI prof. Carlo — Ragioniere di prima classe al Ministero degli Interni — *Roma*. (Ragioneria).
 44. LANFRANCHI prof. rag. Giovanni — Professore di Ragioneria all' Istituto Tecnico pareggiato, alla R. Scuola Tecnica e alle Scuole serali di Commercio di *Casalmonferrato*. (Ragioneria).
 45. LEVI prof. Emilio — Ragioniere capo della società Romana degli zuccheri — *Roma*. (Ragioneria).
 46. LOSCHI Eugenio — Comproprietario della ditta Pater e Loschi — *Torino*. (Commercio).
 47. LUPPINO prof. Michele — Professore di Economia nel R. Istituto tecnico di *Caltanissetta* (Economia).
 48. MACCIOTTA prof. rag. Aniello — Professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Trapani*. (Ragioneria).
 49. MALTECCA Luigi — Ragioniere capo della ditta bancaria Cesare Ponti di *Milano*. (Ragioneria).
 50. MARTINI prof. Lotario — Ragioniere Capo e Segretario di Direzione della Banca Mutua Popolare di *Padova*. (Ragioneria).
 51. MARTURANO rag. Nicola — Studio proprio di Ragioneria e ragioniere capo del Banco Sconto Agrario e Commerciale di *Taranto*. (Commercio).
 52. MAZZOLA prof. Gioachino — Professore di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di *Girgenti*. (Ragioneria).
 53. MARULLO prof. Francesco — Professore di Francese nelle Scuole Secondarie di *Roma*. (Consolare).
 54. MENZIO Angelo — Ufficiale della R. Dogana a *Ponte Chiasso* (Como). (Commercio).
 55. MONDOLFO rag. prof. Giulio — Professore di Computisteria nella R. Scuola tecnica « Aldo Manuzio » di *Roma*. (Ragioneria).
 56. MORANDAFRASCA prof. Giuseppe — Professore di fran-

- cese nella R. Scuola tecnica di *Castelfranco Veneto*. (Francese).
57. MORI rag. Gaetano — Ragioniere Capo del Comune di *Perugia*. (Commercio).
 58. PACCANONI prof. cav. Giovanni — Capo-sezione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — *Roma*. (Economia).
 59. PALMERINI prof. Amedeo — Impiegato all' Ufficio Centrale di revisione delle Gabelle *Roma* (ora alla R. Dogana di *Barletta*). (Commercio).
 60. PALUANI cav. Ugo. — Capo Ufficio alla Direzione Generale della Banca d' Italia, *Roma*. (Commercio).
 61. PASSUELLO Luigi Felice — Agricoltore a *Villa Bartolomea* (Verona). (Commercio).
 62. PASTORELLI Benvenuto — Direttore di Casa commerciale propria (uova pollame) a *Mantova*. (Commercio).
 63. PILONI rag. Antonino — Capo Ufficio corrispondenza e spedizioni presso « Fischer & Rechsteiner » *Venezia*.
 64. PIZZOLOTTO Giuseppe — Capo ufficio alla Banca d' Italia, *Venezia*. (Commercio).
 65. POGGIO prof. Girolamo — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Lodi*. (Ragioneria).
 66. POLIDORO prof. Luigi — Capo di azienda commerciale propria (legname) a *Desenzano*. (Ragioneria).
 67. PRAMPOLINI rag. Guido — Procuratore della ditta F.lli Libertini Gravina a *Catania*. (Commercio).
 68. PRIMON prof. Giuseppe — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Porto Maurizio*. (Ragioneria).
 69. PUGLIESI comm. Carlo — Capo Sezione al Ministero delle Finanze, *Roma*. (Commercio).
 70. RAULE prof. Silvio — Segretario al Ministero della Istruzione Pubblica a *Roma*. (Ragioneria).
 71. RAVENNA prof. Emilio — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Palermo*. (Ragioneria).
 72. REPOLLINI prof. Silvio — Professore di Economia

- politica, Statistica e Scienza delle Finanze nel R. Istituto tecnico di *Caserta*. (Ragioneria).
73. ROSSI prof. Giuseppe Umberto — Segretario alla R. Intendenza di Finanza di *Udine*. (Economia).
74. SANDICCHI prof. cav. Pasquale — Segretario al Ministero degli Esteri, *Roma*. (Consolare).
75. SCALORI prof. Ugo — Professore di Economia politica nel R. Istituto tecnico di *Mantova*. (Economia).
76. SCARDIN Francesco — Pubblicista a *Buenos Ayres*. (Commercio).
77. SOLA rag. Rodolfo — Ragioniere Capo al Municipio di *Padova*. (Ragioneria).
78. SOLINAS Silvio — Segretario alla R. Intendenza di Finanza di *Vicenza*. (Economia).
79. SPONGIA prof. Nicola — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Brescia*. (Ragioneria).
80. TORTI rag. Carlo — Segretario al Ministero delle Poste e Telegrafi, *Roma*. (Commercio).
81. TOSCANI cav. Giuseppe — Segretario Capo all'Intendenza di Finanza di *Treviso*. (Commercio).
82. TOSI prof. Vincenzo — Professore di Economia politica e diritto al R. Istituto tecnico di *Teramo*. (Economia).
83. UGOLINI prof. Cesare — Professore di inglese al R. Istituto tecnico di *Roma*. (Inglese).
84. VEDOVATI prof. Domenico — Procuratore della Ditta Angelo Toso, *Venezia*. (Commercio).
85. VERNIER Cesare — Banchiere, capo della ditta Manfredi Vernier e C.° di *Cagliari*. (Commercio).
86. VIANELLO prof. Vincenzo — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Napoli*. (Ragioneria).
87. ZAMPICHELLI prof. Angelo — Professore di inglese all'Istituto tecnico di *Lecce*. (Inglese).
88. ZANOTTI prof. comm. Ulisse — Capo Sezione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Roma*. (Economia).
89. ZINANI prof. rag. Edgardo — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Arezzo*. (Ragioneria).

*
* *

Per la irregolarità del primo decreto reale che accordava il titolo dottorale, decreto che venne ritirato e sostituito dall'altro 15 luglio p. p., ha subito un notevole ritardo il rilascio dei diplomi di laurea dei quali dovette sollecitare la firma del Ministro il prof. Castelnovo in persona in occasione della sua andata in Roma per la seconda infornata di laureandi.

Ora però questi ultimi potranno ritirare sollecitamente dalla Segretaria della Scuola il diploma di laurea (non appena questo sarà firmato dal Ministro, ciò che speriamo avverrà fra breve) facendo pervenire alla medesima la somma di L. 11,85 dovute per tassa, bollo e postali.

*
* *

Il diploma di laurea venne stampato qui a Venezia dietro disegno approvato dal Governo sopra una magnifica carta pergamenata, ed è così concepito:

In Nome di S. M. Vittorio Emanuele II.

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Noi, Presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola sup. di comm. in Venezia.

Veduti i reali decreti in data 27 novembre 1903 N. 476, 19 gennaio 1905 N. 19 e 15 luglio 1906 N. 391.

Veduto il risultato favorevole degli esami finali sostenuti nell'anno scolastico . . . dal signor . . . figlio di . . . nato a . . . nel . . .

Veduto il giudizio della Commissione giudicatrice dei titoli esibiti dallo stesso per ottenere la Laurea.

*Lo abbiamo proclamato Dottore in e gli
rilasciamo il presente*

Diploma di laurea

*affinchè possa valersene per le prerogative e per gli effetti
delle presenti Leggi e decreti.*

*Dato in questa R. Scuola sup. di comm. in Venezia
addi*

Il Presidente del Consiglio direttivo.

Il Segretario Il Direttore

Visto il Ministero di agricoltura ind. e comm.

Nei diplomi di laurea per lingue estere è omessa,
per ora, la proclamazione a dottore.

Infine nei diplomi di laurea che vengono conferiti
in seguito ad esame è detto ;

*Veduto il giudizio della Commissione degli esami gene-
rali di laurea da lui sostenuti, ecc.*

Congresso internazionale delle Associazioni

fra Antichi Studenti delle Scuole superiori di commercio



(Marsiglia 26-29 agosto 1906)

Il Congresso venne inaugurato solennemente la
mattina di domenica 26 agosto nella magnifica sala
maggiore della Camera di commercio di Marsiglia la
quale sorge nel cuore della città laddove la Cannebière

si innesta col porto. Erano presenti le autorità civili e
militari, quasi tutti i soci della consorella di Marsiglia
e i molti Congressisti venuti da ogni parte della Fran-
cia e dall'estero (Grecia, Svizzera, Austria, Russia,
Belgio, Stati Uniti).

Rappresentavano l'Italia il presidente dell'Associa-
zione che era fatto segno di speciali manifestazioni di
cortesia da parte dei colleghi di Marsiglia e d'ogni parte
della Francia e i consoci Pittau e prof. Tognini, il quale
ultimo era accompagnato dalla sua gentile signora.

Fra i discorsi pronunciati in quella occasione vanno
ricordati in modo particolare quelli del Sindaco di Mar-
siglia sig. Chanot e del presidente dell'Associazione
consorella di quella città, l'avv. Joannon.

Alle due del pomeriggio i Congressisti vennero rice-
vuti, nelle sue sale, dall'Associazione di Marsiglia, che ha
la sua sede sulle Cannebière, e ivi parlò per la prima
volta il nostro presidente portando il saluto di Venezia
e d'Italia.

Più tardi si passò alla visita della Scuola superiore
di commercio la quale è diretta attualmente dal prof.
Combes che fu già studente della medesima e che fece
con molto garbo gli onori di casa.

Infine si trovò modo di fare una rapida visita alla
Esposizione coloniale in attesa del pranzo, dopo del
quale venne organizzata, in onore del Congresso, la ce-
lebre processione del Dragone formata da centinaia di
indigeni delle colonie francesi nei loro pittoreschi costu-
mi accompagnanti un simulacro di dragone lungo 40 m.
portato da altrettanti indigeni, e vomitante fuoco dalla
formidabile testa barocca.

*
**

I lavori del Congresso cominciarono effettivamente
il giorno dopo, alle ore 7 ant., nei locali della Scuola
superiore di commercio, sotto la presidenza di Joannon.

E il primo argomento portato in discussione fu quello proposto dalla nostra Associazione dal titolo: « *Bourses de séjour à l'étranger créées par les Associations d'anciens élèves au profit de leur membres* » relatore il nostro presidente prof. Lanzoni. La discussione fu lunga e vivace e si chiuse coll'approvazione di due ordini del giorno, uno dei sigg. Siegfried e Pagnon che pur approvando l'istituzione delle borse di viaggio ad uso Venezia vorrebbe fossero integrate da un insegnamento più intensivo e più efficace delle lingue estere nelle Scuole superiori di commercio, e l'altro di Pagnon e Lanzoni così concepito:

« Le Congrès des Assoc. des anciens Elèves des E. S. de C., louant l'initiative prise par certaines Associations d'anciens élèves des Ecoles supérieures de commerce, notamment par celle de Venise, pour la création de bourses de voyage destinées à faciliter aux divers Elèves sortant des Ecoles supérieures de commerce le perfectionnement de leurs connaissances en langues vivantes;

émet le vœu que des institutions semblables se créent également ailleurs et que les Associations seurs des divers pays s'entraident dans ce but par un échange de leurs membres, de manière à assurer la réalisation pratique du présent vœu ».

* *

Si discussero poi gli altri argomenti che formavano oggetto del programma del Congresso:

1.° *Necessità di stabilire in ogni regione un insegnamento superiore che serva alla formazione ed all'elevazione dello spirito commerciale* - relatore il sig Clerget, rappresentante dell'Associazione svizzera di Friburgo.

2.° *Situazione creata alle Scuole superiori di commercio della Francia dalla nuova legge militare* - relatore Goblet dell'Associazione di Rouen.

3.° *Mezzi adatti a creare una corrente d'opinione favorevole all'insegnamento commerciale superiore* - relatore Chatel, presidente della consorella dell'Havre.

4.° *Modificazioni ai programmi attuali delle Scuole superiori di commercio* - relatore Renouard, vice presidente della Union des Associations des anciens élèves des E. S. C. de la France.

In una seduta successiva, a cui il nostro Presidente non potè partecipare, si discussero tre altri argomenti:

5.° *Carriere aperte agli antichi studenti diplomati dalle Scuole superiori di commercio* - relatore Duflot dell'Associazione di Rouen.

6.° *Ammissione dei diplomati delle Scuole superiori di commercio della Francia alla licenza economica* - relatore Buisson di Dijon.

7.° *Dei contratti tipi-coloniali* - relatore Chatel dell'Havre.

Alla discussione parteciparono, oltre ai relatori, specialmente *Siegfried* presidente dell'Union, *Dufai* Vice-presidente della Camera di commercio di Marsiglia, *Malnati* vice-presidente dell'Associazione fra Antichi Studenti della E S C di Marsiglia, *Combes* direttore di quella Scuola, *Guerin* presidente e *Pagnon* presidente di onore della consorella di Lione, *Faure* presidente di quella di Bordeaux, e *Pathier* rappresentante di una delle Associazioni di Parigi.

* *

Nel pomeriggio ebbe luogo, offerta dalla Camera di commercio, la visita ai porti di Marsiglia, sopra un comodo vaporetto col quale si percorsero comodamente i bacini della Joliette, del Lazzaretto, di Arenc, della Gare maritime, Nazionale e della Pinède, scendendo a terra di tanto in tanto quando occorreva di esaminare i magazzini, le tettoie, le gru, i bacini di carenaggio, ecc. che contribuiscono a fare di quel porto magnifico il primo del Mediterraneo. Vennero presi parecchi gruppi fotografici di cui uno, eseguito e inviatoci cortesemente dal sig. Malnati, figura ora alla sede sociale.

Al tramonto la comitiva sbarcò al Roucas blanc dove sorge un celebre ristorante sulla riva del mare in cui era preparato un sontuosissimo banchetto.

Allo «champagne» brindò fra gli altri anche il nostro Presidente in lingua italiana ed ebbe un grande successo se si deve giudicare dal triplice urràh con cui soltanto il suo brindisi venne coronato. Era forse una forma cortese di manifestare le rinate simpatie della Francia per l'Italia alla quale aveva alluso nel suo « toast » il prefetto del Rodano che sedeva al posto di onore.

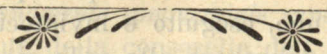
*
*
*

Il giorno successivo i Congressisti fecero una escursione alla Ciotat a bordo di un vapore delle Messageries per visitarvi quei famosi cantieri.

Infine, nel quarto ed ultimo giorno del Congresso, vennero visitati alcuni grandi stabilimenti industriali e si tenne la seduta di chiusura.

Così ebbe termine con soddisfazione generale quell'amabile e fecondo Convegno internazionale che ha lasciato in tutti gli intervenuti il più grato ricordo, soprattutto per il modo squisitamente cortese con cui venne esercitata l'ospitalità dai colleghi marsigliesi.

Sappiamo che, conformemente al voto emesso dal Congresso in seguito alla relazione Lanzoni, l'Associazione fra antichi studenti della Scuola superiore di commercio di Lione ha deliberato di consacrare annualmente una certa somma per la creazione di borse di viaggio a somiglianza di quelle di Venezia.



VIII.º Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale



(Milano 17-20 settembre 1906)

Questo Congresso, il quale ha assunto una notevole importanza per il numero e la qualità degli intervenuti da ogni parte del mondo (vi erano infatti, oltre ai rappresentanti d'ogni paese d'Europa, anche quelli della Cina e del Giappone) venne tenuto nelle sale dell'Università commerciale Bocconi.

Dell'Associazione nostra vi erano, oltre al Presidente che la rappresentava, il prof. Castelnuovo rappresentante della Scuola e delegato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, e che fu assunto alla dignità di Vice-Presidente del Congresso, il prof. Ferrari segretario della Camera di commercio di Ferrara, il dr. Richter segretario della Camera di commercio di Novara, il dr. Balbi segretario di quella di Savona, il prof. D'Alvise della R. Università di Pavova, il prof. Ducci impiegato a Milano, il prof. Barera della Università commerciale Bocconi e alcuni altri.

Le sedute del Congresso vennero alternativamente presiedute dal comm. Sabbatini, presidente effettivo del Congresso, segretario della Camera di commercio di Milano e rettore della Università commerciale Bocconi, dall'avv. Leo Seignat presidente del Comitato internazionale permanente dei Congressi per l'istruzione commerciale, dal prof. Alberto Junod delegato dal Governo svizzero, e infine dal nostro Castelnuovo. Era segretario generale il prof. Buzzatti dell'Università commerciale Bocconi.

Gli argomenti trattati nei 5 giorni in cui durò il Congresso furono i seguenti:

1.° Criteri, metodi e fini dell'insegnamento superiore commerciale - *Relatore*: SABBATINI.

2.° Classificazione internazionale delle Scuole Commerciali - *Relatore* prof. M. S. DUBOIS - Directeur de l'Institut Supérieur de Commerce di Anversa.

3.° Il compito della Scuola di Commercio e del tirocinio pratico per la formazione del giovane commerciante - *Relatore* professor A. JUNOD - Inspecteur des Écoles de Commerce de la Suisse - Berna.

4.° Dell'insegnamento da impartire ai piccoli negozianti, agli artigiani ed alle persone che esercitano indipendentemente un mestiere - *Tema proposto dal Governo Olandese*. - *Relatore* dott. M. P. TJEENK WILLINK, avvocato a Harlem.

5.° I licenziati delle Scuole Superiori di Commercio e il loro perfezionamento nella conoscenza delle lingue straniere - *Relatore* prof. PRIMO LANZONI presidente dell'Associazione degli antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

6.° Scambio internazionale degli studenti - *Relatore* professore PAUL ANGLÈS direttore dell'École Commerciale di Parigi e segretario della *Société française pour le développement de l'Enseignement technique*, di Parigi.

7.° Della Scuola professionale media in relazione ai problemi dell'espansione economica - *Relatore* dr. FILIPPO CARLI segretario della Camera di Commercio di Brescia.

8.° Dell'insegnamento della scienza attuariale nelle Scuole Commerciali - *Relatore* ing. GUIDO TOJA professore dell'Università commerciale Luigi Bocconi.

9.° Base economica dell'insegnamento della Geografia commerciale - *Relatore* prof. SALLUSTIO MARCHI professore dell'Università commerciale Luigi Bocconi.

10.° L'opera delle Società Geografiche nel promuovere, coordinare e diffondere gli studi di Geografia com-

merciale riguardante i paesi nuovi - *Relatore* comandante GIOVANNI RONCAGLI segretario generale della Società Geografica Italiana.

11.° Corsi di vacanza - *Relatore* CARLO GLAUSER - delegato dell'Accademia commerciale di Vienna.

12.° Sull'ordinamento degli Istituti di istruzione superiore commerciale - *Relatore* prof. RONCALI direttore della R. Scuola superiore di comm. di Genova.

Il nostro Presidente, assorbito proprio in quei giorni dai lavori della Giuria dell'Esposizione (Mostra degli Italiani all'Estero) di cui era per una certa parte relatore, chiese ed ottenne che il tema da lui proposto venisse trattato per ultimo.

Riportiamo per esteso (a pag. 25 di questo bollettino) la relazione da lui presentata al Congresso e da questo stampata e della quale, come di tutte le altre, si era distribuito anche un riassunto in italiano, in francese, in tedesco, in inglese e in spagnolo.

E la discussione ampia e diffusa a cui essa dette luogo ebbe veramente carattere internazionale perchè parlarono sull'argomento, oltre al prof. Roncali, al dott. Rossi ed altri italiani, il francese prof. Fonteneau, il tedesco Von Seefeld, e l'inglese Clark, tutti nella propria lingua. Anzi quest'ultimo si dimostrò così convinto delle argomentazioni e delle proposte del relatore che mise subito a disposizione dell'Università commerciale Bocconi uno chèque di 25 sterline (L. 625) allo scopo di costituirne una borsa da accordarsi a uno dei licenziati dell'Università che voglia recarsi in Inghilterra per perfezionarsi nell'uso della lingua inglese.

L'Associazione non poteva ricevere una maggiore soddisfazione poichè, mentre ordinariamente le proposte fatte ai Congressi rimangono lettera morta, la nostra Relazione provocava, come aveva fatto a Marsiglia (vedi pag. 20) una dimostrazione pratica ed evidente della sua intrinseca bontà.

Il Congresso venne chiuso in quello stesso giorno.

Ricordiamo che durante il medesimo furono offerti ai Congressisti tre ricevimenti, uno alla Camera di commercio, uno all'Università commerciale Bocconi, e uno al Castello sforzesco per conto del Municipio il quale ultimo invitò inoltre a banchetto i rappresentanti esteri e distribui a tutti i convenuti una bellissima guida di Milano.

Se il nostro Presidente, assorbito da altri impegni, non poté partecipare molto attivamente ai lavori del Congresso, in compenso vi ebbe parte eminente e attivissima il consocio prof. Castelnuovo, il quale, in tutti gli argomenti principali e in quelli soprattutto di sua speciale competenza e nella difesa degli interessi della nostra Scuola e a vantaggio dei più pratici e più nobili criteri di insegnamento commerciale, pronunciò alcuni discorsi elevatissimi i quali riscosero sempre l'approvazione e molto spesso l'applauso degli intervenuti.

Nè la Scuola, nè il Governo non potevano essere più degnamente rappresentati.

Atti dell' VIII. Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale

(nella Biblioteca dell' Associazione)

Anglés Paul — Echange international des enfants et des jeunes gens.

Carli Filippo — Della Scuola professionale in relazione ai problemi dell'espansione economica.

Dubois E. — Classement international des Ecoles Commerciales.

Glausen Charles — Cours de vacances.

Junod A. — Le rôle de l'apprentissage pratique et de l'école de commerce dans la formation du jeune commerçant.

Lanzoni prof. Primo — I licenziati delle Scuole superiori di commercio e il loro perfezionamento nell'uso delle lingue estere.

Marchi prof. Sallustio — Base economica dell'insegnamento della Geografia commerciale.

Roncagli G. — L'opera delle Società Geografiche nel promuovere, coordinare e diffondere gli studi di Geografia commerciale riguardanti i paesi nuovi.

Roncali prof. A. — Sull'ordinamento degli Istituti di Istruzione superiore commerciale.

Sabbatini dr. Leopoldo — Criteri, metodi e fini della Istruzione commerciale superiore.

Tjckenk Willink P. — L'enseignement commercial pour les petits commerçants, les petits industriels et autres personnes exerçantes librement un métier.

Toja Guido — Sull'insegnamento della Scienza Attuariale negli Istituti superiori di Previdenza e di Commercio.

Toni Mathieu J. — La Société d'Echange International des Enfants et des Jennes gens pour l'Etude des langues étrangères.

I licenziati delle Scuole superiori di Commercio e il loro perfezionamento nell'uso delle lingue estere.

(Relazione del prof. Primo Lanzoni all'VIII Congresso Internazionale per l'insegnamento commerciale).

La conoscenza delle lingue estere, utilissima in ogni tempo, è divenuta ora pressochè indispensabile nell'esercizio del commercio.

Nessuna ditta mercantile che abbia una certa importanza non assume più un giovane al suo servizio, specialmente ove si tratti di affidargli mansioni di concetto, se non a condizione che egli conosca almeno una lingua estera.

Non parliamo poi dei giovani agiati esercitanti il commercio per conto proprio, o come aiutanti o consoci di genitori o di altri parenti, i quali, in conseguenza dello sviluppo e della intensificazione dei mezzi di trasporto, devono trovarsi ogni momento a contatto di stranieri così nell'interno del nostro paese come fuori dei confini dello stesso.

Disgraziatamente, lo studio delle lingue estere, di quelle specialmente che più si allontanano dalla propria, come sarebbero il tedesco e l'inglese per gli italiani, riesce molto difficile e faticoso; ragione per cui il loro insegnamento dà in generale, almeno in Italia, risultati poco brillanti.

Ed ecco perchè si è pensato a varie riprese, nei diversi paesi, e in modo differente, a stimolare la operosità e a rafforzare la tenacia dei giovani nella lotta diuturna, infaticabile che essi devono sostenere alla conquista di una di tali lingue estere la cui conoscenza, se considerata di per sé vale poco più di zero, ha peraltro la virtù, al pari dello zero nell'aritmetica decimale, di moltiplicare il valore delle altre nozioni a cui venga messa opportunamente daccanto.

* *

Ma l'aver appreso le lingue estere esclusivamente a mezzo dell'insegnamento, se può essere sufficiente agli studiosi per leggere e capire gli scrittori stranieri, cessa di esserlo per i giovani che escono ad esempio dalle Scuole superiori di commercio, i quali debbano servirsene pei bisogni della vita commerciale.

Allora appare evidente che l'insegnamento teorico assolutamente non basta.

In qualunque Scuola e in qualunque modo abbia terminato i suoi corsi, un giovane, per quanta attitudine possieda per lo studio delle lingue e per quanta attività abbia consacrato allo stesso, si troverà a disagio in un ufficio di corrispondenza, e, peggio ancora, in un dialogo d'affari o in un circolo di conversazione.

Lo sappiamo noi stessi per prova personale che, dopo di

aver studiato per anni l'inglese e il tedesco, ed essere riusciti fra i primi della classe, quando ci siamo recati in Germania o in Inghilterra abbiamo dovuto chiederci sbigottiti in che mondo ci fossimo, dappoichè non riuscivamo a capire che il 50 o 10 di quanto ci si diceva e anche quello in gran parte per discrezione.

E' vero che, poco alla volta, le cose si sono andate cambiando. E una volta fatto l'orecchio alla lingua ci siamo trovati in condizione di capirla meglio anche leggendola. E in appresso non l'abbiamo dimenticata mai più. Mentre altre lingue, che pure avevamo studiato con pari diligenza e col medesimo amore, si sono andate un po' alla volta dileguando dalla nostra mente dove non erano state confitte, come era avvenuto per quelle, dall'esercizio quotidiano della vita reale.

* *

Adunque, perchè lo studio d'una lingua estera possa risultare efficacemente e stabilmente proficuo, occorre che venga integrato dall'esercizio pratico nell'ambiente dove siffatta lingua esclusivamente o prevalentemente si parli.

Gli è per questa ragione che da parecchio tempo hanno preso una grande voga legittima i così detti corsi di vacanza nei paesi esteri per la migliore conoscenza della lingua ivi parlata. Ricordiamo fra i più antichi quello istituito presso la Università francese di Grenoble e, fra i più recenti, i « Vacation courses » dell'Università inglese di Edimburgo.

Nè basta. I governi di Francia, Inghilterra e Prussia si sono messi d'accordo fino dallo scorso anno per uno scambio temporaneo di professori di lingue estere nelle scuole secondarie. E a tale accordo ha aderito di recente anche il governo italiano.

A questo medesimo scopo mira eziandio quello scambio internazionale dei ragazzi a cui attende colla sua instancabile operosità, nella società che egli dirige, il signor Toni Mathieu di Parigi, la cui nobile iniziativa ha trovato un appoggio cordiale, prima che altrove, a Milano a merito di una Società costituitasi « ad hoc », e a Venezia per opera di quella Associazione fra antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio.

Ma questa medesima Associazione ha fatto qualcosa di più e di meglio e fu di costituire, fino dal suo inizio, coll' aiuto di generosi mecenati veneziani, una serie di borse di viaggio di 500 lire ciascuna da accordarsi, a titolo di premio, a quello fra i migliori studenti che vengono ogni anno licenziati dalla Scuola (sezione commerciale) il quale abbia tratto, durante i suoi corsi nella medesima, il maggior profitto dallo studio delle lingue estere. La borsa deve aiutare il giovane premiato a fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero allo scopo di impraticarsi nell' uso della lingua ivi parlata.

Finora di tali borse ne furono erogate sei, una ogni anno, ininterrottamente, dal 1900 al 1905, mentre altre cinque sono già assicurate per gli anni successivi fino a tutto il 1910. E tutto induce a sperare che la munificenza dell' alto commercio e della grande industria di Venezia, del Veneto, e magari anche del resto d' Italia, permetteranno per molti anni di seguito la continuazione di questa istituzione che ha recato tanti benefici ed è argomento di legittimo orgoglio per quella Associazione che l' ha vigorosamente promossa, ed amorosamente ne cura la migliore e più efficace esplicazione.

Gli è forse ispirandosi ai risultati conseguiti da quella, che il senatore Bocconi, fondatore della Università commerciale, ha deliberato di istituire talune di sifatte borse a favore dei giovani che stanno per essere licenziati dall' Istituto superiore d' istruzione commerciale che porta il suo nome.

Fuori d' Italia io non sconosco nessun' altra Associazione nè alcun' altra Scuola superiore di commercio che possieda una istituzione simile a quella di Venezia.

Vi è bensì a Parigi, fino dal 1904, in seguito a un lascito del signor Giustino Worms morto l' anno prima, l' istituto di una borsa dell' ammontare di 2400 lire la quale viene annualmente conferita da quella Camera di commercio al giovane avviato al commercio il quale si sia segnalato nello studio e nella pratica delle lingue estere; ma anzitutto, non è istituzione che emani direttamente o indirettamente dalle Scuole superiori di commercio o venga agli studenti di queste esclusivamente riservata, e poi non ha lo scopo principale di impraticare i giovani nell' uso delle lingue estere, bensì di avviare al commercio, a titolo di premio, quelli che nella pratica delle lingue si siano già segnalati.

Nè si può confondere con quelle che stiamo ora studiando

le borse così dette di tirocinio ovvero di pratica commerciale le quali vengono conferite in parecchi Stati d' Europa e d' America, o direttamente dai rispettivi governi, oppure a merito e per opera di altri enti morali, ovvero di persone private, borse le quali hanno anzitutto e soprattutto un carattere e uno scopo commerciali.

*

**

Riconosciuta come assiomatica la necessità, per i giovani che escono dagli Istituti superiori di commercio, di fare una residenza più o meno lunga in un paese estero allo scopo di impraticarsi nell' uso della lingua ivi parlata, credo che non sia inutile, per lo sviluppo dell' insegnamento commerciale che costituisce uno degli scopi del presente Congresso, di conoscere come a questo bisogno abbia provveduto, colla sua istituzione delle borse di viaggio, l' Associazione fra antichi studenti della Regia Scuola superiore di commercio di Venezia.

Notiamo fra parentesi che questa Associazione non ha mai chiesto nè ricevuto il più piccolo sussidio da chicchessia, neppure dalla Scuola da cui ha preso nome, e vive interamente di vita propria, colle contribuzioni dei suoi soci, i quali, in numero di oltre 650, sono sparsi, si può dire, in tutte le parti del mondo.

Però i denari delle borse le furono elargiti, come si è detto, dalla illuminata generosità di alcune ditte veneziane, ed essa li amministra e li eroga con assoluta libertà come si trattasse di cosa interamente propria.

Benchè tre siano le lingue estere che si insegnano alla Scuola superiore di commercio di Venezia e quantunque non lo si dica negli avvisi di concorso che vengono annualmente indetti fra i licenziandi della Scuola per il conferimento della borsa medesima, pur tuttavia questa non viene mai accordata a giovani che intendessero servirsi della medesima per impraticarsi nell' uso del francese, lingua facilissima a conoscersi, da noi italiani, almeno per quel tanto che occorre per capirla e per farsi capire.

Dei sei beneficiati dalla borsa fino all' anno testè decorso, due sono andati a risiedere in Germania, e precisamente uno a Monaco e l' altro ad Amburgo, e quattro sono andati in Inghilterra e precisamente a Londra.

La loro residenza in quei paesi è durata, a seconda dei beneficiati, dai 4 mesi ad 1 anno.

S'intende che le 500 lire che vennero loro date non hanno bastato nè potevano bastare alle spese di viaggio e di residenza per città così lontane e per un periodo così lungo. E' da sapersi inoltre che l'intera somma non viene conferita in una volta sola, bensì 300 lire al momento della partenza, 100 dopo due mesi di residenza e 100 al ritorno in patria e dopo la presentazione di una relazione, generalmente di carattere economico, estesa nella lingua estera del paese di residenza, relazione che viene poi, in tutta od in parte, pubblicata dal Bollettino dell'Associazione.

Adunque le 500 lire non bastano, tanto più che sono date a spizzico.

Egli è perciò che nel rispettivo avviso di concorso è detto che la borsa semplicemente **aiuta** a fare un viaggio e una residenza in un paese estero.

E io ritengo che sia meglio così. Anche se l'Associazione, per un desiderabile rigoglio di generosità da parte delle grandi ditte industriali e commerciali di Venezia, del Veneto e magari anche dell'Italia, si mettesse in condizione di fornire annualmente una borsa da viaggio da 1000 lire, io crederei che farebbe opera più savia a conferirne invece due di tali borse da 500 lire ciascuna.

Si sa che 1000 lire, pur non essendo gran cosa, sarebbero però quanto basta ad un giovane di abitudini frugali per passare quattro o cinque mesi all'estero, comprese le relative spese di viaggio.

Ora non occorre avere molta pratica della psiche umana per prevedere che di due giovani, uno al quale il denaro per questo viaggio e il relativo soggiorno non sia costato nulla fuorchè la fatica di meritarselo, e l'altro che alla stessa fatica abbia dovuto aggiungere le economie proprie o di persone a lui care, o sia costretto magari a integrare la somma col proprio lavoro, o nella peggiore delle ipotesi, a farla diventare sufficiente colla propria economia, sarà questo secondo, quasi sicuramente, che ritrarrà il maggiore profitto e darà i migliori risultati. Non dimentichiamo che l'età in cui i giovani escono dagli istituti superiori di istruzione è la più pericolosa per essi, e che il viaggio e il soggiorno all'estero possono aumentare questo pericolo in ragione diretta dei mezzi finanziari che sono messi a loro disposizione.

Fatto si è che i sei giovani, i quali hanno goduto le modestissime borse di viaggio dell'Associazione di Venezia, hanno dato tutti eccellenti risultati. Uno, è vero, cioè quello a cui fu accordata la borsa dell'anno scorso, si trova ancora all'estero e quindi nulla si può dire di certo sul profitto che egli potrà ricavarne; ma degli altri cinque, uno esercita con onore e con profitto la professione libera nel Veneto; un secondo, dopo di essere stato redattore capo di un giornale economico finanziario, fu assunto alla segreteria di una Camera di commercio; il terzo trovasi a Johannesburg nel Transvaal beneficiario per tre anni di una borsa di pratica commerciale da 5000 lire annue da lui conquistata per concorso a Roma; un quarto occupa ormai una eccellente posizione nell'ispettorato amministrativo delle Ferrovie meridionali a Firenze; e l'ultimo, finalmente, è impiegato molto proficuamente e onorevolmente in una delle maggiori case industriali del Piemonte.

*
**

Questo sistema però, se anche ha dato e darà indubbiamente anche per il futuro buoni risultati, ha un gravissimo difetto ed è che provvede sceleratamente ad uno fra i tanti giovani che vengono ogni anno licenziati dalla Scuola superiore di commercio di Venezia. Gli è vero che l'essere data la borsa, a titolo di premio, allo studente che abbia tratto il maggior profitto nelle lingue estere, è un forte stimolo allo studio di queste; ma lo stimolo sarebbe molto maggiore e più efficace, e i risultati sarebbero molto più copiosi, se invece di una borsa sola potessero conferirsi più borse. E ben perciò provvide il senatore Bocconi a istituirne parecchie a favore dei licenziandi della sua Università. E io auguro che il suo esempio serva di stimolo agli altri istituti superiori di istruzione commerciale a fare altrettanto integrando la iniziativa manchevole o insufficiente delle associazioni e degli enti privati.

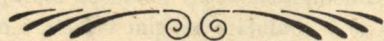
*
**

Ma io vado più in là e mi auguro che i giovani agiati, specialmente se figli di grandi commercianti o di ricchi industriali i quali ora è sperabile frequentino in numero sempre mag-

giore i nostri Istituti superiori di commercio, dopo che anche ad essi (parlo dell'Italia) fu concessa la facoltà di conseguire la laurea e il titolo di dottore il cui miraggio li traeva in passato a frequentare di preferenza le Università, questi giovani dico, una volta finito il loro corso, sentano il bisogno prepotente di andarsi a impraticare all'estero nell'uso delle lingue ivi parlate.

Perciò non verrà mai abbastanza lodata la istituzione a Liverpool di quella succursale dell'*Institut commercial* di Parigi, la quale venne aperta nell'aprile di quest'anno ed accoglie studenti che siano usciti da altri Istituti superiori di commercio anche stranieri che intendono di impraticarsi nell'uso della lingua inglese, iniziativa alla quale è doveroso augurare una perfetta riuscita e che è desiderabile trovi imitatori anche altrove.

E poichè il perfezionamento dei licenziandi degli Istituti superiori di commercio nell'uso delle lingue estere, oltrechè nelle altre cognizioni che riflettono i loro studi e nella pratica effettiva del commercio, ha già formato oggetto di trattative fra l'Accademia di Commercio di Vienna, il Dipartimento federale svizzero del commercio e l'Associazione internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale, e formerà probabilmente argomento di discussione pubblica o di accordi privati in questo medesimo Congresso, così faccio voti che nella organizzazione degli auspicati corsi internazionali di perfezionamento si tenga conto dei risultati finora conseguiti e della esperienza acquistata dalla iniziativa privata dell'Associazione fra antichi studenti della R. Scuola superiore di Commercio di Venezia, e faccio voto altresì, che ad ogni modo si moltiplichino per ogni dove queste iniziative **private**, a sempre maggior incremento di quella coltura poliglotta che è diventata, nell'odierno atteggiamento degli scambi internazionali, una integrazione necessaria, indispensabile dell'alta coltura commerciale.



La seconda serie degli esami di laurea



Il giorno 4 dicembre ha avuto principio alla Scuola la sessione annuale degli esami di laurea, la seconda dacchè questi vennero istituiti.

Si sono presentati 23 candidati per la sezione commerciale, 7 per quella di ragioneria, 2 per la sezione magistrale di economia e diritto e 1 per la consolare; nessuno per le lingue.

A membri della Commissione esaminatrice sono stati chiamati: il dott. Piucco, che quale rappresentante del Presidente del Consiglio direttivo della Scuola ha assunto l'ufficio di presidente, il senatore avv. Lorenzo Tiepolo delegato del ministro di agricoltura, industria e commercio, Castelnuovo direttore della Scuola, e il consocio prof. Giacomo Luzzatti quale membro estraneo scelto fra i cultori di discipline economiche.

Questi 4 membri sono comuni a tutte quattro le Commissioni.

Inoltre della Commissione per la laurea commerciale fanno parte i prof. Lanzoni, Martini e Truffi; della Commissione per la laurea in ragioneria i prof. Besta, Martini e Rigobon; della Commissione per la laurea in economia e diritto, Armani, Fornari e Manzato; e, infine, per la laurea in consolare Fornari, Orsi, Manzato.

Venne riconosciuto il diritto di scegliersi il tema della tesi a 7 della sezione commerciale, a 3 di quella di ragioneria, ai 2 della economia e all'unico della consolare.

Eccoli questi temi:

Per la commerciale:

- 1) *Angeli* — Dell'industria serica, dal filugello ai prodotti del filatoio (Merceologia).

- 2) *Ascarelli* — L'industria solfifera siciliana (M)
- 3) *Mastrangelo* — La vita economica della regione Pugliese (Geografia Economica)
- 4) *Pastorelli* — I carboni fossili (M)
- 5) *Rimoldi* — Gli italiani nell'America latina (G. E.)
- 6) *Savelli* — La Tripolitania (G. E.)
- 7) *Tagliacozz* — L'industria del mercurio in Italia (M)

Per la sezione di ragioneria

- 1) *Morucci* — La valutazione della Riserva dei premi nelle compagnie di assicurazione della vita e la determinazione di quella Totale in rapporto agli annui bilanci delle stesse Compagnie (Calcolo mercantile)
- 2) *Piazza* — Scioglimento e liquidazione delle Società mercantili (Ragioneria)
- 3) *Venturi* — La genesi e l'evoluzione nel bilancio preventivo degli Stati (R)

Per la sezione di economia e diritto

- 1) *De Pietri Tonelli* — Sullo svolgimento storico della espropriazione forzata dei beni per causa di pubblica utilità (Diritto pubblico interno).
- 2) *Menegozzi* — La rendita edilizia (Economia politica).

Per la consolare

- 1) *Da Molin* — La questione del Marocco e la conferenza di Algesiras (Diritto internazionale).

Ed ora i temi che vennero estratti a sorte e dei quali i candidati, il giorno 4 dicembre, nelle 8 ore loro assegnate, svolsero e presentarono in doppio esemplare la trama:

Per la sezione commerciale

- 1) *Alberti* — Dei sistemi monetarii (C. M.)
- 2) *Alessandri* — La canapa nell'economia italiana (M).
- 3) *Biagi* — Delle questioni attinenti ai trasporti (I. C.)
- 4) *Chiarelli* — Il caffè, considerando specialmente la

- 5) *Coppola* — Il canale di Suez (G. E.)
- 6) *D'Este* — L'emigrazione italiana negli ultimi anni (G.E.)
- 7) *Gmeiner* — Concetto del lavoro. Libertà del lavoro e utili effetti che ne derivano. Cooperazione semplice e divisione del lavoro. Condizioni necessarie per la divisione del lavoro (E. P.)
- 8) *Greggio* — Del commercio e sua importanza. Diverse forme di commercio. Libertà del commercio interno e del commercio esterno. Sistema mercantile. Protezionismo (E. P.)
- 9) *Marzani* — Le associazioni in partecipazione e i conti sociali (R)
- 10) *Matter* — Delle funzioni delle Borse nel mondo moderno (I. C.)
- 11) *Morpurgo* — La rivoluzione economica e politica che apre l'età moderna (Storia del Commercio)
- 12) *Prearo* — Le scritture nelle grandi imprese divise con sedi molteplici appartenenti a società anonime (R.)
- 13) *Pestelli* — Il tabacco e le condizioni del suo monopolio in Italia (M).
- 14) *Rieppi* — Teoria del valore e diverse formole di essa (costo di produzione e di riproduzione, grado di utilità finale) (E. P.)
- 15) *Sirchia* — Vaglia cambiario. Assegno bancario (Diritto Commerciale)
- 16) *Sotti* — La liquidazione e la partizione degli utili annuali e l'eventuale determinazione e imputazione della perdita nelle società mercantili delle varie specie. RegISTRAZIONI relative (R.)

Per la sezione di ragioneria

- 1) *Arcudi* — La proprietà della corrispondenza e la conclusione dei contratti a mezzo della corrispondenza (D. C.)

- 2) *Ferroni* — Delle Banche di sconto e degli Istituti di credito mobiliare, loro carattere e loro affari (I. C.)
- 3) *Niccolini* — Intorno alle origini, allo sviluppo e alla applicabilità del metodo di registrazione a partita doppia.
- 4) *Polacco* — Dei prestiti che si emettono mediante obbligazioni che si estraggono a sorte e del piano di ammortamento (C. M.)

Il giorno 14 gennaio essendo il termine ultimo fissato per la presentazione delle tesi il giorno 15 si radunerà la Commissione e di lì a qualche tempo cominceranno le prove orali del cui risultato così come del risultato complessivo degli esami di laurea daremo minuta relazione nel prossimo Bollettino insieme all'elenco delle tesine che saranno state svolte oralmente dai candidati.



CRONACA DELLA SCUOLA

E VARIE

Il giorno 10 novembre venne solennemente inaugurato, nell'Aula magna della Scuola, che è poi il Museo Merceologico, l'anno accademico 1906-1907, alla presenza delle principali autorità cittadine, dei rappresentanti della Università di Padova, dei membri del Consiglio direttivo, di tutti i professori e di molti studenti antichi e attuali.

Il discorso d'apertura fu pronunciato dal Direttore Castelnuovo il quale fu molto applaudito specialmente

quando disse dell'eredità Mariotti, e accennò alle riforme da introdurre nell'ordinamento della Scuola. Comunicò inoltre con nobili parole che la Scuola ha deliberato di conferire allo studente Moisè Cohen, suddito turco di Costantinopoli, la medaglia d'oro offerta dalla nostra Associazione allo studente estero, che abbia tratto il maggior profitto dallo studio della lingua italiana.

E applaudito fu pure il prof. Tito Martini il quale lesse quindi una sua dotta prolusione al corso libero di Elettro-chimica che egli intende di istituire alla Scuola.

*
*
*

Il sig. Vincenzo Mariotti, che era molto amico del prof. Castelnuovo e col quale aveva avuto comuni le modeste origini della carriera commerciale, ha lasciato morendo quasi tutta la sua sostanza che si valuta a oltre 200.000 lire alla R. Scuola superiore di commercio di Venezia affinché venga istituita una borsa da accordarsi ogni anno a uno studente della sezione commerciale perchè faccia un viaggio all'estero per impraticarsi nel commercio e ciò allo scopo soprattutto di riannodare e intensificare i tradizionali rapporti mercantili di Venezia coll'Oriente.

È una vera fortuna questa che è toccata alla nostra Scuola e che costituisce un nuovo imperituro titolo di benemeranza verso di essa del prof. Castelnuovo che fu evidentemente l'inspiratore e il consigliere del benefico donatore.

*
*
*

Il prof. Costantino Reyer, in occasione del VII Congresso nazionale di ginnastica che avrà luogo in Venezia nel Maggio 1907 ha offerto un premio di 1000 lire a quello fra gli studenti attuali della nostra Scuola il quale saprà meglio svolgere in poche pagine i due temi seguenti:

a) dimostrare il bisogno dell'unità per tutta la terra di misura, peso e moneta.

b) chiedere l'abolizione di tutti i dazi internazionali.

*
**

Per incarico dei colleghi, i prof. Armani, Besta e Fornari hanno elaborato tutto un complesso organico di riforme da introdurre nell'organismo della nostra Scuola. Le loro proposte, accolte con grande cordialità dal Consiglio direttivo, si trovano ora allo studio presso il Governo, che dovrebbe provvedere i fondi necessari per attuarle. Sono riforme d'ordine didattico e di ordine amministrativo. Quando esse fossero applicate, la licenza di una Scuola secondaria diverrebbe titolo esclusivo di ammissione alle sezioni magistrali di ragioneria, economia e diritto. Sarebbe tolta la promiscuità degli studi nel primo anno di Scuola e ridotta ad un quadriennio la durata dei corsi nella sezione consolare e nelle magistrali di economia e diritto e di lingue straniere. Qualche cattedra permanente verrebbe assunta, qualche corso straordinario introdotto, qualche maggiore garanzia istituita contro la troppo facile ammissione degli estranei agli esami di abilitazione all'insegnamento, e posto a regola per le nomine dei professori il concorso e formato per essi un organico che ne assicuri decorosamente la posizione.

*
**

Nel 1905-1906 si ebbero iscritti alla Scuola 173 studenti, di cui da Venezia e dalla provincia 26, dalla regione Veneta 29, dalla Lombardia 7, dall'Emilia 14, dalle Marche ed Umbria 5, dalla Italia meridionale Adriatica 25, dalla Mediterranea 13, dal Piemonte 7, dalla Sicilia 8, dalla Sardegna 5, dalla Liguria 1, dal Lazio 5, dalla Toscana 18, dalla Turchia 3, dall'Austria 4, da altri Stati 2.

Dei 139 studenti presentatisi agli esami, 113 furono promossi, una media cioè di 82 per cento, media altissima, non dovuta già alla maggiore indulgenza delle Commissioni esaminatrici, ma al maggior valore dei giovani.

*
**

La N. G. I. ha rinnovato la concessione di una borsa o sussidio annuo ad un giovane licenziato dalla sezione di commercio e ragioneria di un r. Istituto tecnico il quale intenda iscriversi presso la Scuola superiore di commercio (sezione commerciale) per l'anno scolastico 1906-1907. La detta borsa dell'importo di lire 750 venne messa a concorso per titoli e per esami, e venne aggiudicata al rag. Erminio Mariani di Roma.

*
**

Il conte Carlo Raggio ha posto a disposizione del Sindaco di Genova la somma di L. 100.000 allo scopo di destinarne il frutto annuale a fondare una borsa di perfezionamento all'estero, a bienni alternati, per studenti distinti dell'Università e della Scuola superiore di commercio di Genova, nell'interesse della mirabile espansione economica di quella nobile ed operosa sua città nativa.

*
**

Degli antichi studenti della Scuola ottennero il diploma di magistero nella sessione autunnale di esami del 1906 terminati nella prima quindicina di novembre:

In ragioneria: Piazza Virgilio, Ferroni Rino, Ceccherelli Alberto, Polacco Guido, Venturi Teodoro, Cucodoro Giuseppe, Parone Umberto, Caroncini Lauro;
in lingua francese: Melendez Salvatore, Carniello Oreste, Luxardo Elena, Nasuti Michele, — *in lingua tedesca*: Meroni Ettore, Silva Virginio — *In lingua inglese*: Romano Nicola.

*
**

Si è deliberato di istituire anche a Torino una R. Scuola superiore di studi applicati al commercio. E un'altra se ne è progettata per Roma dal titolo « R. Istituto superiore di studi commerciali ».

Frattanto, alle antiche Scuole medie di commercio di Brescia e Firenze, recentemente legalizzate, si sono aggiunte quelle di Roma e di Napoli, e si sta per aggiungere, legalizzando l'esistente, quella di Palermo, mentre a Bari si è già trasformata in Scuola media di commercio la presistente sezione inferiore di quella R. Scuola superiore di commercio e sono pronti gli atti per la fondazione di nuove Scuole medie di commercio a Bologna, Livorno, Messina, Milano e Torino.

L'interesse ed il decoro della città e della regione veneta esigono che i sacrifici a cui lo Stato si sobbarca per le nuove scuole di commercio non siano una scusa per non provvedere degnamente alle sorti di questa Scuola nostra, che è la primogenita, quella che è piantata su basi più larghe e che per la varietà delle sue sezioni, pel numero degli alunni che attrae da ogni parte d'Italia, e pei diplomi che conferisce, ha importanza e carattere nazionali.

*
**

Della Handelshochschule di Berlino, la nuova consorella sorta di recente sulle rive della Sprea e la quale è la quarta in ordine al tempo delle Scuole sup. di comm. della Germania (le altre essendo quelle di Acquisgrana, Colonia e Francoforte sul Meno) e della quale si magnifica l'importanza, ci scrive il consocio dott. Pedone che l'ha testè visitata:

« La giovane Scuola consorella giace nel bel centro di Berlino e precisamente alla fine della Heiligegeiststr., a due passi dalla

Borsa e dalla vasta biblioteca della « deutschen Haufmannschaft » fornita di libri commerciali di ogni genere ed impiantata con quello spirito di scrupolosa esattezza che è proprio dei tedeschi.

Non v'è qui lo storico palazzo dei Foscari con la sua bellezza architettonica, non c'è un Canalazzo che faccia ad esso da specchio luminoso: tutta questa nostra bellezza qui manca.

Una grande, nuova costruzione su vecchie case demolite, ampiezza di locali e tutto il « comfort » di una scuola moderna: ecco la sede della prima Accademia commerciale che qui sorge per iniziativa privata della grande e potente Corporazione dei commercianti.

E' quindi somigliante all'Università Bocconi di Milano e per la maniera in cui è sorta e per gli scopi che la informano.

I grandi vantaggi di cui la nostra consorella usufruirà saranno quelli di trovarsi nel più grande centro della Germania, accanto ad una delle più animate borse mondiali e con una vastissima biblioteca commerciale, messa a sua disposizione.

Aggiungiamo che furono chiamati a insegnarvi, attirandovi con stipendi superiori a quelli delle Università, alcuni fra gli insegnanti più preclari della Germania.

La Scuola venne aperta nell'ottobre 1906.

*
**

Si è progettato di istituire anche a Sofia in Bulgaria un Istituto di commercio.

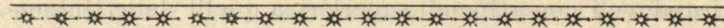
*
**

Gli studenti della Scuola superiore di commercio di Colonia hanno fatto l'anno scorso un viaggio d'istruzione, a bordo di un vapore dell'« Ost Afrika Linie », da Amburgo a Rotterdam, Lisbona, Marsiglia e Genova, con una spesa individuale di circa 500 marchi. Durante la traversata i professori, che erano della gita, illustravano con conferenze i porti che si dovevano visitare.

La nave-Scuola del Belgio, «Comte de Smet de Nayer», di cui abbiamo parlato in uno dei bollettini precedenti, ha disgraziatamente naufragato e parecchi sono morti fra i giovani belgi che vi si erano imbarcati a scopo d'istruzione.

*
* *

Si è costituito in Germania il « Verband der Inhaber deutscher Handelshochschul Diplome » allo scopo di riunire tutti gli antichi diplomati delle Scuole superiori di commercio di quel paese per aiutarsi reciprocamente, e difendere gli interessi comuni e le prerogative inerenti al loro diploma. Non ha sede fissa ma ha tenuto finora le proprie riunioni mensili ora in questa ed ora in quella città della Germania. Il presidente risiede a Colonia.



LUZZATTI E MARCONI

A CA' FOSCARI



S. E. il ministro di stato, onorevole Luigi *Luzzatti*, accogliendo l'invito rivoltogli dalla direzione, si è recato a visitare la nostra Scuola la mattina del 5 novembre alle ore 10. Erano colà convenuti ad attenderlo le principali autorità cittadine, il Consiglio direttivo ed il Collegio accademico in corpo. Dopo le presentazioni fatte nella sala del Consiglio, il direttore della Scuola prof. Enrico Castelnuovo rivolse all'ospite insigne devote parole di ringraziamento e di saluto, ricordando l'opera sua di

fondatore, rievocando i nomi dei direttori e dei professori illustri che la Scuola ebbe nei quarant'anni circa della sua vita, e raccomandando all'on. Luzzatti di adoperare il suo valido ufficio ed il suo alto patrocinio perchè il Governo, pur istituendo nuove Scuole, alle quali augura prospera vita, voglia sovvenire, come si merita ed è necessario, questa Scuola di Venezia, che fu la prima ed è la maggiore e la più importante d'Italia.

Al direttore rispose l'on. Luzzatti, il quale, dopo di aver ringraziato il prof. Castelnuovo, che appartiene ai veterani illustri della Scuola, per la evocazione cara di quei giorni *creatori*, nei quali si formava il suo programma, quando, sull'esempio della Scuola superiore d'Anversa da lui visitata nel 1867 propose a Venezia, pieno di fede nella grandezza dell'avvenire commerciale di questa nostra meravigliosa città, la fondazione della prima Scuola superiore di commercio italiano. Egli voleva che nella preparazione tecnica dei commercianti, degli allievi-consoli, dei professori delle Scuole secondarie commerciali, qui a Venezia per la prima volta in Italia si congiungesse l'alta scienza economica alle applicazioni più sanamente pratiche. Grandi risultati si ottennero, in verità, dalla nostra Scuola, ma mancherebbe di sincerità se non dicesse che la realtà è stata al di sotto dell'alto ideale che aveva vagheggiato, come del resto, succede in tutte le istituzioni di somigliante specie. Ma questo suo stesso ricordo deve far accogliere con maggior entusiasmo l'osservazione dell'illustre direttore prof. Castelnuovo, che maggiori mezzi occorrono alla Scuola, perchè possa svolgere intero il suo programma, che più si vede chiaro, quanto più si risale all'origine dell'istituzione. Nel programma del '67 la Scuola avrebbe dovuto essere unica per tutta nazione, ma le emulazioni del bene, che in questa materia di Scuole superiori sono sin troppe in Italia, fecero sentir presto i loro effetti, e l'on. Luzzatti stesso, da

segretario generale del Ministero del Commercio, approvò la Scuola superiore che un altro gran centro economico d'Italia, Genova, reclamava. Poi vennero Bari, Milano, ed altre se ne annunziano oggidì, col pericolo che si moltiplichino come le Università. Queste le abbiamo trovate e anche quando le riconoscemmo inutili non si sono potute togliere. Ma perchè ora mettersi sulla via di troppo moltiplicare le Scuole superiori di commercio senza mezzi adeguati e, quel che più conta, con la certezza che manchi il personale tecnico idoneo a dare a queste istituzioni quella fusione perfetta della teoria con le applicazioni nella quale sta la forza del loro ministero?

Il Castelnuovo con cauta parola e con invidiosa cortesia, pur non contrastando la moltiplicazione delle Scuole superiori, domandava che si curassero meglio le esistenti: ora vi è una contraddizione in questo desiderio poichè — nota con una punta d'ironia l'on. Luzzatti — neppure la conversione della rendita può operare il miracolo di tutti gli sgravi e di tutte le spese nuove, e quindi la moltiplicazione degli Istituti Superiori per necessità di cose renderà a tutti più magra la dote e farà adire ad essi dei professori più scadenti.

Così dicasi delle Scuole medie commerciali, che si vorrebbero diffondere all'infuori delle Sezioni commerciali degli Istituti tecnici. Se manca a queste Sezioni qualcosa per rispondere al loro fine, lo si dia, ma non si lascino delle Scuole monche per crearne delle altre con doppia spesa e senza necessaria preparazione.

L'azione dirigente delle grandi Scuole superiori di commercio in Italia e di quella di Venezia, sorta prima di tutte, deve aspirare a mantenerle prime anche nella competenza tecnica, dev'essere quella di dirigere potentemente l'opinione pubblica, perchè l'istruzione superiore commerciale e secondaria corrisponda agli alti fini ad essa assegnati nell'intento di svolgere e fecondare la grandezza commerciale del nostro Paese. E' in

questi grandi centri degli studi superiori che si devono conoscere i veri bisogni e le vere vocazioni dei traffici nazionali. Qui deve, per così dire, palpitar viva e potente l'anima economica del Paese, e qui deve trovarsi la forma e la espressione tecnica alle istituzioni scientifiche di grado superiore e secondario.

Questa missione della Scuola fuori della Scuola, così efficace segnatamente in Germania e in Belgio, deve affermarsi anche nel nostro Paese. La Scuola superiore deve collaborare col Ministero del commercio e frenarlo dove, per cedere alle esigenze locali, si pare disposti ad assecondar troppo la moltiplicazione di Scuole superiori e medie, alle quali mancherebbe il contenuto vitale di professori competenti e di sufficienti dotazioni.

Infine l'on. Luzzatti evocò i ricordi della sua giovinezza quando, nel '67, in una conferenza fatta all'Ateneo, presieduta dall'eminente avv. Marco Diena, espose ciò che aveva veduto alla Scuola superiore di commercio di Anversa, dove aveva avuto per guida Frère-Orban, il Cavour del Belgio, presidente allora del Consiglio dei ministri. Quel piccolo grande paese, nonostante l'intensità dei traffici e delle industrie, superiore a quella di nazioni ben maggiori, si è sempre contentato della sua Scuola sup. di comm. d'Anversa.

L'on. Luzzatti finì, fra le più cordiali approvazioni, promettendo ai rappresentanti della Scuola, al Sindaco, ai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale e della Camera di commercio e al Collegio dei professori, che collegherebbe le prime speranze concepite dai fondatori della Scuola con la odierna necessità di un più magnifico svolgimento, poichè nella carità del natio loco, difendendo quest'Istituto sorto nella sua origine con un grande pensiero nazionale, egli si sentiva venezianamente italiano ».

Finito il suo discorso, l'on. Luzzatti, festeggiatissimo, passò in una delle sale della Direzione, dove fu servito il vermouth, e quindi visitò tutta la Scuola, compresa

la sede della nostra Associazione, vivamente compiacendosi per il grande incremento constatato in questa, nei Gabinetti scientifici e nella Biblioteca.

La visita, che ebbe carattere cordialissimo, finì verso mezzogiorno.

*
* *

Un mese dopo, e precisamente la mattina del 6 dicembre, Guglielmo *Marconi*, al quale il giorno prima nella sala del Consiglio comunale di Venezia era stata consegnata, con grande entusiastico concorso di autorità e di cittadini, la medaglia d'oro offertagli per sottoscrizione popolare della regione Veneta, venne ad onorare di una sua breve visita anche la nostra Scuola.

Questa visita fu una festa splendida che resterà indimenticabile per il nostro Istituto, nè pur fra le mille e mille che ovunque salutano il giovane scienziato glorioso, potrà esser scordata da lui, però che l'entusiasmo onde fu accolto da professori e studenti toccò il massimo di sincerità e di cordialità commoventi.

Ben prima delle undici, nell'atrio vastissimo di Ca' Foscari eran riuniti tutti i giovani con tutti i loro maestri e l'avvocato Vasilicò del Consiglio direttivo della scuola, e molti antichi studenti nostri consoci tra cui Rietti, Molina, Orsoni, Zen, Giomo e Chiap.

Quando *Marconi*, accompagnato dal prof. Castelnovo, sceso dalla gondola, comparve nell'atrio di Ca' Foscari, gli studenti gli fecero una entusiastica dimostrazione con applausi fragorosi e grida di « evviva *Marconi* » che echeggiavano lontano nel Canalazzo.

Marconi ringraziava, evidentemente commosso da questa calorosa dimostrazione di tanta gioventù, quindi, accompagnato dal sen. Tiepolo e dal prof. Castelnovo

e dagli insegnanti della Scuola, seguito da tutti gli studenti, salite le scale del palazzo, entrò nell'Aula Magna prendendo posto sulla cattedra, avendo alla sua destra il prof. Castelnovo.

Qui si rinnovò la dimostrazione veramente imponente. *Marconi*, commosso, ringraziava.

Enrico Castelnovo con voce vibrata, rivolto a *Marconi*, pronunciò il seguente discorso che tutti ascoltarono in piedi, acclamando quasi ad ogni frase.

Questi applausi di giovani che salutano con fraterna simpatia la vostra giovinezza ed acclamano con fervido entusiasmo alla vostra gloria valgono, o Guglielmo *Marconi*, più di qualunque discorso ch'io potessi rivolgervi. Essi vi esprimono ciò che nessuna parola saprebbe: il pensiero intimo degli studenti italiani, orgogliosi e commossi ad un tempo di sentirvi tanto vicino a loro per l'età, tanto più alto di loro pel culmine che avete raggiunto.

Inclinandosi al vostro genio, che contempera stupendamente le qualità luminose della razza latina e le qualità solide ed austere della razza anglo-sassone, ammirando l'opera vostra che vi fa cittadino di tutte le genti, araldo di civiltà in tutti i paesi, gli studenti italiani vi ringraziano anche di essere e di proclamarvi italiano.

Sì, opera di pace è la vostra, opera che sopprime lontananze e frontiere, che congiunge ed affratella gli uomini senza distinzione di stirpe, di lingua, di fede!

E' opera di pace nel presente e tale nell'avvenire sarà. Ma l'amore di pace non esclude l'amore di patria. Una frase fatidica è uscita ieri dal vostro labbro, e i nostri cuori l'hanno raccolta. Se mai un giorno l'Italia dovesse scudare in campo per il buon diritto, possano le onde invisibili disciplinate da voi portarci l'annuncio sospirato della vittoria.

E ora, Guglielmo *Marconi*, non mi resta che l'ufficio umile e caro di manifestarvi la riconoscenza mia e de' miei colleghi per l'onore che ci avete fatto venendo un istante fra noi. La nostra Scuola che segue con occhio vigile i mutevoli aspetti del mondo economico, ricorderà perennemente la visita dell'uomo geniale la cui scoperta chiude in sé il germe di tante trasformazioni future.

Accogliete infine o Marconi, per voi e per la donna gentile che vi infiora la vita, l'augurio di nuove intime gioie e di nuovi trionfi del vostro genio.

*
**

Marconi, evidentemente molto commosso, stringe forte la mano al prof. Castelnuovo e quindi dice di sentirsi molto grato a lui delle cortesi parole che gli ha rivolto, molto onorato e lieto di trovarsi in mezzo a così cari giovani. Io non mi posso attribuire — egli soggiunge — i meriti che Lei, illustre sig. Direttore, mi ha voluto attribuire, e mi dolgo di non essere oratore per poter dire tutta la mia gratitudine, che però esprimo ringraziando tutti nel modo più vivo.

Le semplici sincere parole del Marconi suscitano una nuova ovazione.

Il prof. Castelnuovo presenta quindi a Marconi i professori della Scuola di Commercio e subito dopo nei saloni della Direzione viene servito un rinfresco.

*
**

Guglielmo Marconi che stava nella sala dei professori guardando una carta-rilievo d'Italia chiese al sen. Tiepolo qualche spiegazione sulla navigazione interna che tanto interessa Venezia.

Il sen. Tiepolo invitò il prof. Lanzoni ad esporgli la questione. — Lanzoni, a Marconi e al marchese Solari che attentamente lo ascoltavano, espose le condizioni attuali dei canali che conducono dalla laguna al Pò e ai fiumi e canali successivi fino a Mantova, Pavia e Milano, aggiungendo quali sarebbero, secondo i progetti generalmente accolti, le modificazioni ed i miglioramenti che si dovrebbero introdurre per far diventare questa una delle vie più importanti del traffico interno italiano a maggiore incremento del porto di Venezia a cui questo nuovo traffico fluviale metterebbe forzatamente capo.

Marconi manifestò la speranza che desideri tanto legittimi vengano nel miglior modo e nel più breve tempo soddisfatti.

Dopo questa conferenza col prof. Lanzoni, le studentesse Rimoldi e Data offersero a nome degli studenti della Scuola di Commercio un bellissimo mazzo di fiori per la signora Marconi.

Eguualmente a nome dei compagni lo studente Prearo pronunciò un forbito discorso acclamante egli pure con giovanile entusiasmo al grande italiano.

Poscia, nel cortile della Scuola, Marconi gentilmente accondiscese a posare assieme a professori e studenti per un grande gruppo fotografico che resterà ricordo della visita assieme alla firma che il Marconi lasciò in un foglio presentatogli dal Direttore.

Prima che Guglielmo Marconi scendesse nella gondola per recarsi con il marchese Solari al «Danieli» gli studenti gli fecero una nuova calorosa dimostrazione con incessanti grida di evviva Marconi.

*
**

Ma allora i giovani subito pensarono che quella bella festa essi dovevano al loro illustre e carissimo direttore il quale anche in questa occasione aveva così splendidamente rappresentato e onorato la Scuola, e quindi cominciarono ad acclamare al Castelnuovo.

L'on. Fradeletto, consentendo al sentimento cordiale dei giovani, se ne fece l'interprete, e dominando con la sua voce potente le acclamazioni disse:

« In mezzo a voi, giovani, in questo momento, mi risento giovane, come quando ero studente, e come allora amo fare il capo-popolo, e quindi, nel nome e col sentimento civile, rivolgo un saluto ed un ringraziamento all'uomo illustre che è gloria della letteratura nostra, esempio insigne di virtù privata e civile, onore, vanto

e forza di questa Scuola, e vi invito a gridare: Evviva Enrico Castelnuovo ».

La dimostrazione al Direttore si fece, dopo queste parole, entusiastica, e studenti e professori accompagnarono, acclamandolo, il Direttore amatissimo fino alla Direzione.

QUOTA SOCIALE

Il contributo sociale per il 1907, dovendosi pagare in via anticipata, scade col prossimo mese di gennaio.

Saremmo però grati a quegli egregi nostri consoci i quali vorranno mandarci ora le L. 6, allo scopo di evitarci una parte almeno di quel lavoro alle volte soverchio che si accumula pei numerosi pagamenti contemporanei nei primi giorni di gennaio.

In vendita

Una raccolta completa e legata di ritratti dei soci al prezzo di L. 8.

Una raccolta completa e legata del Bollettino al prezzo di L. 20.

Ogni Bollettino venduto a parte costa L. 1.

RIBASSI AI SOCI

La ditta Pietro Barbaro ha esteso la concessione dello sconto del 6 0/0 sugli acquisti anche ai suoi negozi filiali di Padova e di Treviso.

Ricordiamo che gli editori Barbera, Höpli e Valardi F. accordano lo sconto del 10 0/0 e i F.lli Bocconi quello del 5 0/0 secondo le modalità pubblicate nei bollettini precedenti.

LO SVILUPPO DEGLI STUDI COMMERCIALI

Jacques Siegfried, nostro consocio perpetuo e presidente della potente Unione delle Associazioni fra antichi Studenti delle Scuole superiori di commercio della Francia, ha pubblicato sulla Revue des deux Mondes (1.° settembre 1906) un articolo magistrale dal titolo « L'enseignement commercial en France et dans les principaux pays du monde » nel quale illustra lo sviluppo degli studi commerciali in Germania, in Inghilterra, in Austria, nel Belgio, in Danimarca, in Spagna, agli Stati Uniti, in Grecia, in Ungheria, nel Giappone, in Norvegia, in Olanda, in Russia, nella Svezia, in Svizzera, in Italia, e, finalmente, e più largamente in Francia.

*
* *

Sopra questo medesimo argomento ha compilato a Caracas un notevole studio anche il D'Este, altro nostro consocio, studio che auguriamo possa essere pubblicata sopra qualche rivista commerciale.

Traendo argomento da uno studio del prof. Cayas comparso in una rivista americana il D'Este fa una completa rassegna dello stato attuale degli studi commerciali in Francia, nel Belgio, in Austria, in Germania, in Inghilterra e finalmente negli Stati Uniti, soffermandosi in utili e savie considerazioni ispirate ad acuti raffronti tra i vari paesi e finisce esprimendo il voto che si moltiplichino in Italia, se non le Scuole superiori, le Scuole medie di commercio.

Biblioteca dell'Associazione

(I libri segnati con asterisco vennero segnalati come pubblicazioni di soci ma ancora non esistono nella nostra Biblioteca).

- Atti del Congresso coloniale italiano in Asmara. :
vol. I.° — Relazioni, comunicazioni, conferenze ;
> II.° — Verbali delle discussioni — (Roma Unione Cooperativa ed. 1906) (Ist. geogr. Agostini 1905).
Vademecum per il Congresso coloniale italiano in Asmara.
Alfieri prof. Vittorio — *Ragioneria generale — (Roma-Milano — Società Dante Alighieri, 1907) L. 3.00.

- Berruti* prof. Archimede — Petite anthologie française à l'usage des Ecoles techniques d'Italie — (Montevarchi, Pulini, 1906). L. 1,25.
Camera di commercio ed arti di Firenze — Le agitazioni e gli scioperi in Firenze e l'azione della Camera di commercio ed arti — (Firenze-Carnesecchi, 1906).
Castelli prof. comm. Giuseppe — L'insegnamento commerciale in Italia — (Roma - Bertero, 1906).
D'Angelo prof. Pasquale — Come sono trattate le cessioni di stipendio in alcuni istituti di credito — (Ascoli-Cesari, 1906).
— — *La teoria dei conti d'ordine e dei beni dei terzi — (Chieti-Jecco, 1906).
Favero prof. Fausto — Grammatica francese a uso delle Scuole secondarie — II.ª edizione — (Montevarchi - Pulini, 1907). L. 2,50
Giunti prof. dr. Benvenuto — *Cento nuovi esercizi di computisteria premiati alla Mostra di ragioneria in Roma nel 1904 per le Scuole tecniche e normali — II.ª edizione — (Arezzo - Racuzzi, 1906). L. 1,20.
— — *Compiti d'interesse e sconto spiegati agli allievi ragionieri — (Arezzo - Racuzzi, 1906). L. 2,00.
Guarneri dr. Felice — La base della rendita ricardiana e il progresso agricolo (Verona-Drucker, 1907). L. 2,50.
Martini prof. Tito — *Le origini e i progressi dell'elettro-chimica — prolusione letta nella solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1906-07 — (Venezia - Istituto Veneto di arti grafiche, 1906).
Mazzola prof. Gioachino — Compendio di computisteria e ragioneria a uso delle Scuole tecniche a tipo commerciale secondo gli ultimi programmi ministeriali — II.ª edizione — (Catania - Giannotta, 1906). L. 2,40.
Morandafrasca prof. Giuseppe Oreste — Quelques notions sur la comedie travers à les siècles jusqu' a Molière (Modica - Maltese, 1906).
Virgili prof. rag. Augusto — Esercizi sulla contabilità finanziaria del comune di X — metodo speciale

impartito agli studenti del IV.º corso sezione ragioneria del R. Istituto tecnico di Teramo — (Mirandola - Grilli, 1906).

— — Esercizi sopra una liquidazione di fallimento — (Mirandola - Grilli, 1906).

Zampichelli prof. Angelo — I sepolcri di Ugo Foscolo e l'elegia di Thomas Gray — (Lonigo - Papolo e Granconato, 1906).

— — Percy Bysshe Shelley at Rome — (Lonigo-Papolo e Granconato, 1906).

LA NOSTRA MEDAGLIA



Ricordiamo che tutti i soci hanno facoltà di richiedere all'Associazione la quale s'incarica di farvi incidere il cognome e l'iniziale del nome. La medaglia, d'argento brunito, molto elegante ed artistica, costa L. 2.50 franca di porto e raccomandata per tutta Italia e L. 2.75 per l'estero.

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze, ecc. ecc.
cambiamento d'impiego o d'abitazione.

Agostini — dopo un'aspra lotta elettorale, venne rieletto consigliere della Camera di commercio di Venezia.

Alberti — abita ora in via Goito a Firenze.

Aquenza — ha declinato l'offerta fattagli dal Ministero

della cattedra di tedesco al R. Istituto tecnico di Napoli, preferendo di rimanere al R. Istituto tecnico di Parma.

Arcudi G. — è direttore della Società cooperativa telefonica di Conegliano-Vittorio sul cui andamento ha pubblicato testè una buona relazione.

Armuzzi — ha tenuto alla R. Accademia dei ragionieri di Bologna una applaudita conferenza sui «Sistemi di registrazione nelle istituzioni pubbliche di beneficenza».

Bacchetti — è uscito dalla ditta che aveva contribuito a fondare ad Ancona ed è tornato provvisoriamente ad Ascoli Piceno.

Baldin — fu delegato dal Collegio dei ragionieri di Venezia di rappresentarlo alla riunione della Delegazione nazionale dei Ragionieri a Milano nel settembre 1906.

**Baragiola* — non solo libero docente, ma incaricato dell'insegnamento del tedesco all'Università di Padova, oltrechè professore reggente alla nostra Scuola, è riuscito buon secondo nel concorso alla nuova cattedra di lingua e letteratura tedesca istituita di recente alla Università di Roma.

Bazzani — finito il servizio militare, trovasi ora a Rovigo, via Ospitale 17.

Bellini A. — fece al Congresso nazionale di pesca e acquicoltura di Milano una brillante e applaudita relazione circa importanti esperienze di anguillicoltura da lui eseguite nelle valli di Comacchio, esperienze che, condotte con criterio veramente organico e con cure pazienti, diedero risultati importantissimi, la cui attendibilità apparisce evidente anche dalla scrupolosa diligenza con la quale le esperienze stesse sono state condotte. Gli fu votato ad unanimità un plauso riconoscente. Inoltre dalla Giuria internazionale gli venne conferita la medaglia d'argento per le sue pubblicazioni in materia ittiotecnica e ittiobiologica esposte nella sezione internazionale della pesca e dell'acquicoltura. Infine venne eletto a far parte della Commissione permanente dei

Congressi nazionali di pesca, la quale, per nuova disposizione, ha anche l'importante mandato di intervenire in tutte le questioni che interessano la Pesca e l'Acquicoltura in Italia.

Beltrame — venne assunto come insegnante di italiano dalla « Berlitz School » di Amburgo.

Bergamo cav. uff. Eduardo — già presidente della Camera di commercio italiana di Buenos Ayres, e venuto dal mese di luglio a stabilirsi a Venezia colla famiglia (S. Trovaso, fondamenta di Borgo 1144) ha ricevuto da quella Camera una splendida manifestazione di riconoscenza per l'abnegazione, l'intelligenza e l'equanimità con cui ne diresse per tanti anni le sorti. Inoltre, alla Esposizione di Milano (Mostra degli italiani all'estero) la Giuria gli accordò unanime la medaglia d'oro di collaborazione per la parte cospicua da lui avuta nella organizzazione della magnifica mostra collettiva degli Italiani nell'Argentina.

Bezzi — che fu consigliere e presidente della Commissione ospitaliera di Ravenna, ha pubblicato il 17 novembre nella « Libertà » di quella città un suo importantissimo articolo nella riforma amministrativa da introdurre in quell'Ospitale.

Brocchi — si è testè impiegato presso la Banca commerciale a Venezia.

Brogli — fu incaricato dell'insegnamento della Computisteria nella nuova R. Scuola superiore di commercio di Torino.

Callegari — ha chiesto l'aspettativa al Ministero del commercio dove aveva raggiunto la posizione eminente di ispettore generale e fu nominato Vice-Direttore al Credito italiano, considerevolmente migliorando la propria condizione finanziaria.

Calzolari — ha abbandonato l'insegnamento della Computisteria alla Scuola pratica di commercio di Ferrara ed è stato nominato delegato della Camera di commercio nel Consiglio direttivo del corso di Matematica

finanziaria e attuariale istituito sotto il patronato della Camera suddetta.

Canale — fece parte della Commissione aggiudicatrice del concorso al posto di ragioniere capo del municipio di Firenze. Fu confermato presidente del Collegio dei ragionieri di quella città.

Carbone — che era andato a stabilirsi a Caracas, ha fatto ritorno in patria per ragioni di salute, ed ora abita a Cornigliano ligure nella villa Carbone.

Carelli — fu nominato, dietro concorso, professore di ragioneria all'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro.

Catalano — segretario della Camera di commercio di Caltanissetta, è riuscito terzo al concorso di Segretario della Camera di commercio di Teramo.

Cavazzana — venne delegato dal Collegio dei Ragionieri di Venezia a rappresentarlo alla Delegazione nazionale dei ragionieri che ebbe a riunirsi in Milano il 15 settembre e della cui presidenza fu chiamato a far parte lo stesso Cavazzana.

Cavazzani — venne assunto come impiegato dalla Società Commissionaria d'esportazione di Milano (via del Gallo) ed è partito in questi giorni, per incarico della stessa, per Shanghai.

Ceccato — ha mandato una diligente relazione sulla produzione mineraria del Transvaal la quale fu pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero del Commercio.

Ceccherelli — è ora volontario di un anno nel 3° reggimento Genio a Firenze.

Centanni — ha lasciato per ragioni di salute la Società Veneziana di navigazione a vapore ed ha assunto, dietro invito del Governo, la supplenza della ragioneria al R. Istituto tecnico di Napoli.

Corner — abbandonato l'ufficio dell'Economato dei benefici vacanti, si è ritirato a fare l'agricoltore nelle sue terre in provincia di Treviso, ma tiene casa ancora a Venezia, in calle del Rimedio, corte Campana 4410.

Cuccodoro — venne assunto quale ragioniere capo

dalla Società Metallurgica « Incerti Roberto e C. » di Torino.

Cuchetti — autore della commedia « Casa di Nando », che ebbe un esito lusinghiero sui teatri del Veneto, ha letto testè, con successo, dinanzi a parecchi critici, letterati e giornalisti, un suo lavoro in tre atti vernacoli dal titolo « Oro basso ».

Dainotto — risiede ora a Salonicco.

D'Angelo — che era stato nominato dietro concorso professore di ragioneria alla R. Scuola superiore di commercio di Genova, ha poi declinato la nomina in seguito alle insistenti pratiche della Cassa di Risparmio di Ascoli che lo ha voluto conservare alla propria vice-direzione facendogli naturalmente migliori condizioni.

De Berardinis — è riuscito secondo al concorso di Segretario della Camera di commercio di Teramo.

De Gobbis — dopo di essere stato in missione per più di un anno presso il Ministero dell'istruzione per i lavori relativi alle leggi sugli Insegnanti delle Scuole medie, venne richiamato alla sua cattedra di ragioneria presso il R. Istituto tecnico di Bergamo.

Del Buono — fu eletto segretario del Collegio dei ragionieri di Firenze.

De Luigi — allievo ufficiale nel 25° fanteria a Torino, abita ora a Mantova, via Tito Speri, 3.

D'Arbela — abita a Trieste, via della Caserma N. 1.

D'Este — dopo circa due anni di soggiorno a Caracas, come impiegato in quella R. Legazione dove funzionò anche da Vice-console, ha fatto ritorno in patria, a Venezia, dove abita, Pescheria Rialto, 256.

Ducci — venne dal Governo incaricato dell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nel R. Istituto tecnico di Udine.

**Ferraris* — fu nominato presidente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per il 1907-1908.

Fiori — fu insignito della croce di cavaliere.

Forti — ha assunto la proprietà e la direzione della ditta commerciale F.lli Forti di Firenze.

Francesconi — è impiegato a Milano nella Gramophone Co., in piazza Elittica, palazzo Savonelli.

Faldarini — del quale si è detto nell'ultimo bollettino che era di ignota dimora, è sempre stato e trovasi tutt'ora impiegato a Milano presso la Società anonima italiana di Assicurazione contro gli infortuni.

Fasce — in occasione e a motivo della splendida riuscita della Conversione della rendita a cui egli pure ha contribuito, fu nominato, di motu proprio del Re, grand'ufficiale dell'ordine della corona d'Italia.

Fava U. — fu nominato professore di tedesco al R. Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Ferrari U. — segretario capo della Camera di commercio di Ferrara, fu nominato, dietro concorso, anche professore di scienze economiche e giuridiche all'Istituto tecnico di Rovigo e venne incaricato dell'insegnamento della Geografia commerciale nella Scuola serale di commercio di Ferrara. Venne inoltre chiamato a far parte della Commissione esaminatrice per la statistica e la Scienza delle finanze alla Università di Ferrara.

Giocoli — è riuscito primo dei classificati nel concorso alla cattedra di Ragioneria presso l'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro. Inoltre venne nominato Assessore effettivo dal comune di Potenza e incaricato di reggere la Finanza, l'Economato e l'Istruzione.

Giomo — venne alcuni anni fa dal Consiglio comunale di Asolo eletto cittadino onorario in seguito ad un suo lavoro poderoso e pregevole sulla antichità di quella città, ricavato dall'Archivio di Stato ai Frari di cui era vice direttore, ed ora, in occasione del collocamento a riposo da lui chiesto, è stato decorato della croce di cavaliere dell'ordine Mauriziano.

Gitti — fu incaricato dell'insegnamento della ragioneria nella nuova R. Scuola superiore di commercio di Torino.

Giunti — ottenne la eleggibilità nel concorso alla cattedra di ragioneria presso la R. Scuola superiore di commercio di Genova. Venne nominato professore effettivo della Scuola serale di commercio a Pisa pur conservando la sua cattedra di computisteria in quella R. Scuola tecnica.

Giussani — nella sua qualità di ispettore delle Scuole annesso alla Società operaia di M. S. e istruzione in Borgo Vico di Como, tenne, sulla gestione delle medesime, nel settembre scorso, una applaudita relazione. Inoltre dal novembre decorso egli ha assunto l'insegnamento del diritto commerciale nella Scuola commerciale femminile del collegio convitto di S. Chiara posta sotto l'alto patronato del Municipio di Como e prossima al pareggiamento governativo. — Venne infine chiamato, dall'assemblea dei soci sostenitori di quel Collegio, a far parte del suo consiglio di amministrazione.

Gmeiner — venne assunto in qualità di praticante dalla Società coloniale italiana di Milano (via Meravigli 2).

Gorio — in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia e della sua venuta in patria venne affettuosamente festeggiato a Borgo S. Giacomo (Brescia), il suo paese natio, con uno splendido banchetto al quale intervennero tutte le personalità più spiccate della Bassa Bresciana e dove egli pronunciò un magnifico discorso in risposta ai diversi brindisi che vennero fatti in suo onore.

Guarneri — è riuscito ottimo secondo nel concorso al posto di segretario capo alla Camera di commercio di Alessandria.

Hirsch — è ora a Firenze, via Pilastri N. 16.

Levi E. — è capo ragioniere della Società romana per la fabbricazione dello zucchero.

Lorusso — ha tenuto a Bari, nella sala di quella Camera federale degli Impiegati civili, una applaudita conferenza sulle Case economiche.

Lunati — pur conservando la vecchia azienda la-

sciategli dal padre (commercio di cappelli) ha aperto di recente ad Alessandria, in società con sua madre, un nuovo grande negozio e magazzino per la vendita e il deposito dei cappelli della società anonima G. Borsalino e F.^{lio} della quale è il rappresentante esclusivo in quella città. Il nuovo negozio, modernissimo per quanto ne costituisce i sistemi, è riuscito, riguardo al mobilio, una vera opera d'arte.

Luzzatti — venne chiamato anche quest'anno a far parte della Commissione per gli esami di laurea alla nostra Scuola nella sua qualità di persona venuta in bella fama nelle discipline economiche a Venezia.

Macciotta — fu trasferito al R. Istituto tecnico di Trapani.

Masetti — ottenne all'Esposizione di Milano una medaglia d'oro nella sezione Agraria per lavori di ragioneria agraria suoi e dei suoi alunni del R. Istituto tecnico di Forlì e una medaglia di bronzo nella sezione Previdenza per l'impianto di libri e conti e per alcune monografie sulle Cooperative di credito fra studenti dello stesso Istituto tecnico di Forlì. — Ora ha aperto studio proprio di ragioneria a Milano in via Cavour 17.

Matter — appena terminati i suoi corsi alla Scuola, è entrato a collaborare nell'azienda industriale e commerciale del padre (oli e grassi lubrificanti) a Mestre.

Miani B. — è rappresentante azionista della casa Suchard S. A. e non Russ-Suchard.

Milano — ha pubblicato in un giornale di Napoli, dove egli è impiegato presso le Assicurazioni generali, un notevole articolo sullo « Sparagio ingombrante ».

Odorico — alle grandi opere eseguite in cemento armato dalla sua ditta la quale si è oramai acquistata in questo genere di lavori una fama più che italiana, ha aggiunto il magnifico ponte di Pinzano, sulla stretta del Tagliamento, in provincia di Udine, il quale venne da pochi mesi solennemente inaugurato ed è riuscito il più grande ponte d'Europa in cemento armato.

Rileviamo dall'ultimo Bollettino della Società geografica italiana che egli ha partecipato alla inaugurazione solenne della sezione che questa ha recentemente fondato a Tunisi.

Omodei Zorini — fu per un anno insegnante di francese alla Scuola tecnica di Lecco.

Osimo — non abita più in via Andrea Appiani 15 (Milano), ma è sempre segretario gen. dell'Umanitaria.

Palmerini — fu trasferito alla R. Dogana di Barletta.

Pareschi G. — abita ora a Ferrara, in via Colombara.

Parone A. — ha assunto impiego a Londra presso la ditta E. Klingberg & Co. Egg. Importers - 16 Duke Street - London bridge - S E.

Peccol — trovasi attualmente a Monaco di Baviera (fermo in posta).

Perini — è andato ad abitare ai Ss. Apostoli calle Fontana, 3828 (Venezia).

Pestelli — è ora volontario alla Delegazione del tesoro, a Firenze.

Piazza — fu nominato professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Rovigo.

Polano — ha assunto l'insegnamento delle Istituzioni di commercio, della stenografia e della dattilografia alla Scuola commerciale di Bellinzona.

Providenti — venne eletto consigliere della Società italiana di beneficenza a Costantinopoli. Inoltre ebbe larga parte nella compilazione della monografia con cui si presentò alla Esposizione di Milano la Società operaia Italiana di Cospoli la quale vi conseguì il premio di 500 lire istituito in favore di quella società, o di quell'ente, che avesse dimostrato di aver resi maggiori servizi agli operai ed in pari tempo che si fosse resa più benemerita nell'affratellamento degli Italiani all'estero.

Quintavalle A. — da Novorossiisk sul mar Nero dove si trova presentemente, ha mandato all'Associazione

alcune cartoline illustrate di quel porto. Più tardi andrà a stabilirsi a Rostoff sul Don.

Repollini — è riuscito buon terzo nel concorso al posto di direttore della R. Scuola media di commercio di Napoli.

Regis — venne di recente traslocato alla R. Intendenza di finanza di Como.

Riccardi — insegnante di francese nel R. Ginnasio di Pontedera (Pisa), venne incaricato della stessa materia nella vicina Scuola tecnica pareggiata di Fucecchio.

Rietti — venne nominato consigliere di sconto del Banco di Napoli a Venezia.

Righelli — ha pubblicato sulla rivista « Lo stato civile italiano » uno studio importante sulle riforme da introdurre nell'ordinamento dello stato civile.

Rigobon — nominato professore ordinario di Banco modello alla nostra Scuola, vi ha assunto regolarmente l'ufficio a partire dal mese di novembre.

Rizzi comm. Ambrogio — capo-sezione amministrativo con funzioni di R. delegato del tesoro a Berlino, venne, in occasione e a motivo della Conversione della rendita, nominato, di motu proprio del Re, ufficiale Mauriziano.

Romano — fu nominato professore di inglese all'Istituto tecnico di Rovigo.

Rota — ha aperto per suo conto a Vicenza un ufficio di rappresentanze in corso Principe Umberto 53.

Sandicchi — è ora segretario del Sotto-segretario di Stato agli Esteri.

Sardagna — abita ora a Venezia, S. Tomà, 2890.

Scalari — è riuscito fra i primi in lista nelle nuove elezioni generali al Consiglio comunale di Mantova.

Sisto — promosso a straordinario, fu trasferito da Teramo alle cattedre di diritto e di economia del R. Istituto tecnico di Foggia.

Sitta — venne eletto recentemente consigliere della Camera di commercio di Ferrara, e fu inoltre delegato

a rappresentare quest'ultima nel Consiglio direttivo del Corso di matematica finanziaria e attuariale istituito sotto il patronato della Camera stessa e nel Consiglio direttivo della nuova Scuola pratica di commercio istituita in quella città.

Sola — è riuscito ottimo secondo nel recente concorso al posto di ragioniere capo del comune di Firenze.

Stella — è riuscito secondo nel concorso al posto di professore di ragioneria presso la nuova R. Scuola media di commercio di Napoli.

Stringher — a motivo della splendida riuscita della Conversione della rendita della quale fu uno dei maggiori cooperatori, fu nominato, di motu proprio del Re, gran croce dell'ordine Mauriziano, la più alta onorificenza concessa in questa occasione.

Tommaselli — è consigliere di amministrazione della Società anonima Cementi Casalesi di recente istituzione a Genova.

Tonini — è ora volontario alla Delegazione del tesoro a Milano.

Toschi — ha rilevato interamente per conto proprio le officine foto-grafiche Toschi e Testani col nuovo titolo Officina artistica foto-meccanica Tosco-Toschi, a Milano via Vignola 15 - porta Vigentina, e ha dato all'industria un nuovo impulso vigoroso ed artistico.

Toso G. — è entrato in qualità di segretario-procuratore nella direzione della compagnia di Antivari a Venezia.

Tozzi — venne incaricato dalla Banca commerciale di fondare e dirigere una succursale o sede della stessa a Scutari d'Albania.

Tripputi — è riuscito terzo nel concorso al posto di professore di Ragioneria presso la R. Scuola media di commercio di Napoli.

Vavalle — ha fatto introdurre nel nuovo regolamento della Camera di commercio di Avellino di cui è segretario la disposizione per cui, ai posti di segretario

e di ragioniere di detta Camera, sono ammessi i licenziati delle Scuole superiori di commercio. Sappiamo inoltre che è riuscito primo col massimo dei voti, nel concorso al posto di segretario della Camera di commercio di Teramo, e che egli ha declinato l'ufficio perchè troppi vincoli di amicizia lo legano oramai alla residenza di Avellino.

Vianello — classificato primo nel concorso alla cattedra di ragioneria della R. Scuola media di Commercio di Napoli, venne chiamato dal Ministero alla cattedra di ragioneria presso il R. Istituto tecnico di Roma per sostituirne il titolare che ha chiesto l'aspettativa.

Villari — è ora ufficiale volontario nella I.^a Brigata da costa ai Tolentini (Venezia).

Virgili — fu nominato professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Bergamo. All'Esposizione di Milano vennero premiate con medaglia le sue pubblicazioni sulle Banche e sulle Casse di risparmio.

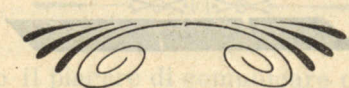
Zampichelli — fu nominato, dietro concorso, professore di inglese all'Istituto tecnico pareggiato di Lecce.

Zängerle — è andato ad abitare in palazzo Gozzi, calle della Regina, 2269, Venezia.

Zanninoni — venne assunto come impiegato al Credito italiano a Milano.

Zappa — che era stato nominato professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Rovigo, venne testè assunto a quella medesima cattedra presso la R. Scuola superiore di commercio di Genova.

Zuliani — fu trasferito a Roma presso la Direzione della Navigazione generale italiana.



NOZZE



Lunati Pompeo Luigi

con Pierina *Ferraris*.

Alessandria, 6 settembre 1906.

Olivotto rag. Ettore

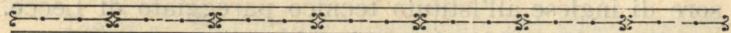
con Elvira *Barale*.

Treviso, 8 settembre 1906.

Tripputi prof. dr. Nicola

con Mariannina *Schiralli*.

Napoli, 29 settembre 1906.



Baldin e *Ferroni* hanno perduto il padre, *Giacomelli* il nonno, *Millin* la nonna, e *Zängerle* lo suocero.



A questi soci provati dalla sventura l'Associazione rinnova pubblicamente le condoglianze inviate loro per iscritto.



Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola



Somme raccolte precedentemente (vedi Boll. N. 23 e 24).

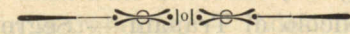
Fanna D.r Antonio	»	25.—
Aquenza prof. Giuseppe	»	10.—
Baldassari cav. prof. d.r Vittorio	»	10.—
Passuello d.r Luigi Felice	»	10.—
Scalori prof. d.r Ugo	»	10.—
Cappadona d.r Giuseppe	»	20.—
Calzolari prof. rag. d.r Luigi	»	5.—
Maltecca d.r Luigi	»	25.—
Pastorelli d.r Benvenuto	»	50.—
Vedovati prof. d.r Domenico	»	20.—
N. N.	»	10.—
Caobelli prof. d.r Pietro	»	5.—
Lanzoni prof. Primo (in morte di un amico, E. Marsich)	»	5.—
Agueci prof. rag. d.r Alberto	»	10.—

L. 540.—

Prestiti fatti a tutto 15 dicembre L. 210.—



NUOVI SOCI PERPETUI



Abbiamo il piacere di comunicare che il libro d'oro dei soci perpetui si è accresciuto di quattro nuovi nomi:

BROGLIA rag. prof. dott. Giuseppe, professore di ragioneria nella Scuola di commercio del R. Istituto tecnico Sommeiller a Torino con proprio ufficio avviatissimo di ragioneria in corso Garibaldi 31.

FINZI Ugo, capo della ditta Ricordi e Finzi e consigliere comunale di Milano.

POLIDORO prof. dott. Luigi, capo di propria azienda commerciale a Desenzano sul Lago.

SARDAGNA barone Eugenio, proprietario, residente parte a Castelfranco Veneto e parte a Venezia.

SOCI NUOVI

dal 1.º agosto al 15 dicembre 1906

I nomi segnati con asterisco sono di professori antichi e attuali della Scuola e di membri del Consiglio direttivo; quelli in maiuscoletto di soci perpetui.

675. *Arcudi* Giovanni di Reggio Calabria — Direttore della Cooperativa telefonica di *Conegliano* — (adesione 25 ottobre).
676. *Bernardi* cav. Luigi di Castelfranco Veneto — Capo-Sezione al Ministero del Tesoro — *Roma* (adesione 12 agosto).
677. *Buscaino* Nicolò di Trapani — Segretario amministrativo alla R. Intendenza di Finanza di *Trapani* — (adesione 1 novembre).
678. *Corti* prof. Ugo di Firenze — Professore di ragio-

- neria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di *Terni* — (adesione 25 novembre).
679. *FINZI* Ugo di Mantova — capo della ditta Ricordi e Finzi di *Milano*, via Marino, 3 — (adesione 6 dicembre).
680. *DELLA TORRE* Luigi di Alessandria — della ditta Zaccaria-Pisa di *Milano* — (adesione 3 novembre).
681. *De Lorenzi* Giovanni di Venezia — direttore dello stabilimento zolfi di Murano — (adesione 15 dicembre).
682. *Luxardo* prof. Elena di Mantova — *Venezia* (R. Istituto tecnico) — (adesione 5 novembre).
683. *Marullo* prof. Francesco di Catanzaro — Professore di francese nelle Scuole secondarie di *Roma* — (Associazione della Stampa) — (adesione 16 nov.).
684. *Meroni* prof. rag. Ettore di Porto Ceresio (Como) — Professore di tedesco nell'Istituto tecnico di *Girgenti* — (adesione 9 novembre).
685. *Noaro* prof. Giuseppe Candido di Apricale (Porto Maurizio) — Vice-Segretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a *Roma* — (adesione 20 agosto).
686. *Paluani* cav. Ugo di Padova — Capo-Ufficio alla Direzione generale della Banca d'Italia — *Roma* — (adesione 27 ottobre).
687. *Pastorelli* Benvenuto di Melara (Rovigo) — Direttore di Casa propria di commercio (uova-pollame) — *Mantova* — (adesione 29 settembre).
688. *POLIDORO* prof. di Luigi di Desenzano sul lago — Capo di propria azienda commerciale — (adesione 2 dicembre).
689. *Prampolini* Guido di Reggio Emilia — Procuratore della ditta F.lli Libertini-Gravina di *Catania* (via Regina Margherita) — (adesione 9 dicembre).
690. *Pugliesi* comm. Carlo di Padova — Capo-Sezione al Ministero delle Finanze — *Roma* — (adesione 29 settembre).

691. Ricci rag. Vincenzo di Milano — (Via Andrea Maffei 12) — (adesione 12 settembre).
692. Saeli Giacomo di Palermo (via Carlo Paternostro 1) — (adesione 1 dicembre).
693. Solinas Silvio di Sassari — Segretario alla R. Intendenza di Finanza — Vicenza — (adesione 29 agosto).
694. Sotti Giulio di Mestre — Mestre — (adesione 1 nov.)
695. Spongia prof. Nicola di Pesaro — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Brescia, Via S. Nazaro 14 — (adesione 16 agosto).

Quattro soci essendo stati radiati per morosità e di uno essendosi accettate le dimissioni, rimangono in totale 690.



IL PRESIDENTE

augura buone Feste e buon Anno
a tutti i Consoci

INDICE

Atti del Consiglio direttivo	Pag. 3
I nostri ritratti	» 7
I nuovi laureati « ad honorem »	» 8
Congresso internazionale delle Associazioni fra antichi studenti delle Scuole superiori di commercio	» 16
VIII.º Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale	» 21
Atti dell' VIII. Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale	» 24
I licenziati delle Scuole superiori di Commercio e il loro perfezionamento nell'uso delle lingue estere.	» 25
La seconda serie degli esami di laurea	» 33 =
Cronaca della Scuola e varie	» 36
Luzzatti e Marconi a ca' Foscari	» 42
Quota sociale	» 50
In vendita	» 50
Ribassi ai soci	» 51
Lo sviluppo degli studi commerciali	» 51
Biblioteca dell' Associazione	» 52
La nostra medaglia	» 54
« Personalia »	» 54
Nozze	» 66
Necrologie	» 66
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola	» 67
Nuovi soci perpetui	» 67
Soci nuovi	» 68

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

EMILIO SICHER E C.^o
VENEZIA

Olii Minerali & Grasso per macchine

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

QUALITA' SPECIALI

per dinamo, motori a gas, e trasmissioni in genere

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"ATHENA"

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE

BELLINZONA (*Canton Ticino*)

Insegnamento teorico e pratico delle lingue moderne da
pr fessori delle rispettive nazionalità — Corrispondenza
commerciale — Istituzioni commerciali — Pratica di conta-
bilità — Lavori d'ufficio commerciale — Cultura generale
— Occasione di frequentare la scuola cantonale di com-
mercio — Preparazione alle Scuole superiori di commercio
e d' agricoltura — Casa corrispondente alle esigenze del
comfort e dell'igiene — Giardino — Bagni e docce —
Musica — Ballo — Pittura — Disegno — Sport — Luce
elettrica in tutte le stanze — Vita di famiglia — Num-
ero limitatissimo d' allievi — Per prospetti e ragguagli
più estesi rivolgersi ai proprietari.

PROF. RAG. C. GHIRARDELLI E R. SCHELHAAS

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte
l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo
deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso,
anche qualche foglio supplementare, agli annunci a paga-
mento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni
numero:
per una intera facciata L. 20
per $\frac{1}{2}$ » » 12
per $\frac{1}{4}$ » » 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi
nei tre numeri dello stesso anno.